



1945-2025
Ravenna
Un punto fermo
in movimento



Il tempo d'Impresa

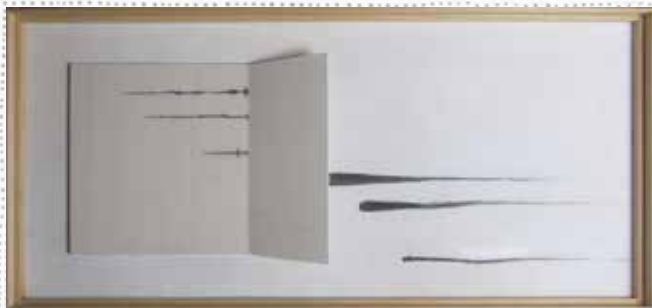
Rivista di informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

n. 06-2025



L'Arte delle Fondazioni

La mostra promossa
dalla CNA di Ravenna,
fino al 17 agosto
ai Magazzini del Sale Torre
di Cervia



ALBATROS

il nostro partner è l'ambiente



- Raccolta, intermediazione in Cat. 8 e trasporto di rifiuti urbani e speciali pericolosi e non
- Gestione rifiuti RAEE e rifiuti derivanti da attività di manutenzione elettrica-idraulica e del condizionamento (condizionatori, GAS CFC, ecc...)
- Micro-raccolta rifiuti sanitari infettivi
- Facchinaggio, pulizie civili ed industriali
- Stesura piani di lavoro, rimozione, e trattamento coperture in cemento amianto e altri materiali contenenti amianto
- Verifica stato di conservazione manufatti contenenti amianto ai sensi del D.M. 0609/94
- Accertamenti ambientali e caratterizzazioni atte a garantire l'assenza di contaminanti
- Assistenza per pratiche di richiesta di uscita dal servizio pubblico per avvio a recupero di tutti i rifiuti (valutazione economica)
- Bonifica e messa in sicurezza dei siti contaminati ai sensi del D.Lgs 152/06 (in Cat. 9)
- Spazzamento manuale e meccanizzato

ALBATROS è, inoltre, proprietaria ed effettua la gestione diretta dei seguenti impianti di smaltimento rifiuti speciali:

- **Impianto di Ravenna:** Stoccaggio di rifiuti speciali anche pericolosi e pretrattamento preliminare al recupero
- **Impianto di Massa Lombarda:** attività di pretrattamento rifiuti non pericolosi in gomma.



La dinamicità commerciale di ALBATROS ha consentito un progressivo aumento del proprio volume che la stessa ha deciso, con impegno, di affiancare ad un costante miglioramento dei processi di gestione, conseguendo i sistemi relativi alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI/PDR 125:2022, UNI EN ISO 45001:2023 e SA8000.

ALBATROS

il nostro partner è l'ambiente

ALBATROS ECOLOGIA AMBIENTE SICUREZZA Soc. cons a r.l.

Via Farneti, 5 48123 Ravenna - Italy

Tel: 0544.456812

E-mail: commerciale@albatros.ra.it; gare@albatros.ra.it

PEC: albatros@pec.itamail.eu

Sito web: www.albatros.ra.it



Matteo Leoni
Presidente CNA Ravenna

Ripensare il domani: imprese locali tra trasformazione e opportunità

Gli ultimi anni hanno segnato un'accelerazione senza precedenti dei cambiamenti economici e sociali, mettendo alla prova l'antifragilità del nostro tessuto produttivo. Dalla pandemia globale ai conflitti in Europa e Medio Oriente, passando per eventi climatici estremi come le recenti alluvioni e fino alle tensioni commerciali alimentate dai dazi americani sui prodotti europei, il contesto globale è diventato sempre più instabile. A questo si aggiunge la rivoluzione dell'intelligenza artificiale, che sta ridefinendo processi produttivi e assetti organizzativi, aprendo nuove opportunità ma anche sfide inedite per imprese e istituzioni.

In un mondo sempre più interconnesso, l'imprevedibilità è una variabile costante. Diventa quindi essenziale saper leggere in anticipo i cambiamenti per trasformare le difficoltà in occasioni di sviluppo. Anche un'economia solida come quella emiliano-romagnola, spesso superiore alla media nazionale, si trova ad affrontare criticità specifiche che impongono una risposta integrata tra politiche locali e nazionali.

I dati del primo semestre 2025 mostrano una sostanziale tenuta delle micro e piccole imprese sul piano regionale e provinciale. Tuttavia, alcuni segnali destano preoccupazione, tra cui il rallentamento degli investimenti, delle retribuzioni e dei consumi. In particolare, la contrazione degli investimenti nel manifatturiero riflette un atteggiamento prudente che potrebbe minare la competitività a medio termine.

Per far fronte a questa fase complessa, le imprese necessitano di un sistema creditizio più flessibile, politiche del lavoro orientate alla riduzione del mismatch tra domanda e offerta di competenze, un dialogo più efficace tra formazione e mondo produttivo, oltre a misure regionali di sostegno agli investimenti, specialmente nei campi dell'innovazione e della transizione ecologica. L'obiettivo è costruire un sistema economico meno fragile, capace di affrontare l'incertezza con strutture più solide e organizzazioni più pronte. Non si tratta solo di crescere in dimensioni, ma di acquisire gli strumenti giusti per navigare la complessità e cogliere le opportunità che anche i momenti più turbolenti possono offrire.

Il nostro impegno riflette
...anche dove non si vede.

Art. 21 n. 1 lett. a) Ravenna



CILA CIICAI

Soc. Coop. Cons.

Termoidraulica e Arredobagno

SHOWROOM
CILA CIICAI LE STANZE DA BAGNO

f i n
cilaciicai.it

GRUPPO ARCOBALENO
la forza degli installatori

RAVENNA - FAENZA - CERVIA - LUGO
FERRARA - ARGENTA - SAN GIUSEPPE DI COMACCHIO
IMOLA - CASTEL SAN PIETRO TERME - VILLANOVA DI CASTENASO - CASALECCHIO DI RENO
MODENA - SASSUOLO

Economia e Persone

4. Economia di Ravenna: crescita moderata tra incertezze e difficoltà

6. Tariffa Corrispettiva Puntuale

7. Conferimento dei rifiuti ai Centri di Raccolta HERA



Cultura e Tempo libero

8. L'arte delle Fondazioni

Economia e Persone

11. Innovazione sociale d'impresa

Opportunità per le Imprese

12. Eber 2025

13. Bando a sostegno dell'occupazione giovanile - 2025

14. Bando a sostegno della creazione di imprese giovanili

15. Bando a sostegno della competitività di imprese giovanili - 2025

Luoghi • Ravenna

16. Presentata la nuova giunta del Comune di Ravenna



Luoghi • Romagna Faentina

17. Lamone e Marzeno: si parte con la messa in sicurezza

Luoghi • Bassa

Romagna

18. 107° anniversario di Baracca all'aeroporto di Lugo

Luoghi • Russi

19. Un nuovo Ospedale di Comunità per Russi



Luoghi • Cervia

20. Intervista al sindaco di Cervia Mattia Missiroli

L'esperto risponde

21. Locazioni brevi e check-in on line

Unioni • Produzione

22. Artigianato, futuro del Made in Italy

Unioni • Installazione e Impianti

23. Efficienza Energetica e Sicurezza degli Impianti Termici

Unioni • Artistico-Tradizionale

24. MOCA Ceramica

Unioni • Federmoda

25. Il Made in Italy sfilava a Tokyo



Unioni • Benessere e Sanità

27. Trucco semipermanente: obbligatorio il corso igienico-sanitario

Unioni • FITA

27. Insieme per una giusta causa

CNASERVIZI

DLGS 81 DEL 12 GIUGNO 2025 • DL 84 DEL 17 GIUGNO 2025: NOVITÀ IN MATERIA DI IVA • CIRCOLARE AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 19 GIUGNO 2025 • DIFFERIMENTO TERMINI DI VERSAMENTO DELLE SOMME RISULTANTI DALLE DICHIARAZIONI FISCALI • AUTO AD USO PROMISCUO: NUOVE REGOLE FISCALI E CONTRIBUTIVE DAL 1° GENNAIO 2025 • SICUREZZA SUL LAVORO E RISCHIO DA CALORE • PATENTE A CREDITI • DIRITTO CAMERALE 2025

Unioni • Autoriparazioni

29. Centri privati di revisione veicoli

Unioni • Balneari

30. Evidenze pubbliche: gli indennizzi ai balneari



CNA Industria

31. Talent management per la comunità d'impresa

Internazionalizzazione

32. EBER: contributi per l'internazionalizzazione

Formazione

33. Imprese più competitive con la Formazione

Fatti d'Impresa

34. CO.E.R.BUS inaugura la nuova sede di Lugo

34. Gi.Ti di Giovanni Tavalazzi festeggia i suoi 30 anni di attività

35. Inaugurata la nuova sede di MMB Software

CNA Pensionati

36. Inaugurati i CAU di Conselice e Castel Bolognese



TEMPO D'IMPRESA
Rivista d'informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

Direttore

Massimo Mazzavillani

Direttore responsabile

Massimo Mazzavillani

Comitato di redazione

M. Cassani, L. Coffari, E. Emiliani, M. Mazzavillani, A. Pignatta, R. Suzzi

Hanno collaborato

A. Alessi, F. Arceri, S. Baldini, R. Belletti, M. Cameliani, L. Cantagalli, D. Cassani, S. Cavalcoli, F. Ferrari, G. Frignani, R. Gatta, B. Ghetti, C. Giannotti, N. Iseppi, M. Morandi, T. Panizza, M.G. Penserino, R. Pozzetto, S. Ruffilli, N. Salimbeni, Ufficio Comunicazione CNA Ravenna, J. Valentini

Iscrizione al Tribunale di Ravenna n. 531 del 30.01.1970

Iscrizione al ROC n. 22063
ISSN 2532-8514

Direzione, Amministrazione ed Edizione

Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a.
Viale Randi, 90 - 48121 Ravenna
tel. 0544 298511 / fax 0544 239950
www.ra.cna.it

Pubblicità: Ufficio Marketing
marketing@ra.cna.it

Progetto grafico
Agenzia Pagina Ravenna

Foto: Archivio CNA, Stefano Atteni
Fabrizio Zani,

Videoimpaginazione, fotolito e stampa: Full Print Ravenna

In copertina:

Mostra "L'arte delle Fondazioni"

INFORMATIVA PRIVACY A NORMA DELL'ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI
TITOLARE DEL TRATTAMENTO: Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a., sita in RAVENNA 48121 viale Randi, 90 PEC: cnaservizi@ra.cna.it; CERT.CNA.IT; EMAIL: cnaservizi@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298511; FAX: 0544/239950
Dati di contatto del RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI: PEC: dpcncna@ra.cna.it; EMAIL: dpcncna@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298639; FAX: 0544/239950
FINALITÀ: la finalità del trattamento è esclusivamente quella di inviare il mensile Tempo di Impresa, contenente notizie di carattere istituzionale in merito alle attività svolte da Cna e dalle società del "Sistema Cna", nonché argomenti normativi di attualità ritenuti di interesse.
FONTE DEI DATI: I Suoi dati sono stati raccolti direttamente in sede di adesione associativa o sono stati tratti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque, nei limiti e nei modi stabiliti dalle norme sulla loro conoscibilità.
BASE GIURIDICA: la base giuridica del trattamento è rappresentata dal consenso da Lei espresso in sede di adesione associativa o dal legittimo interesse dell'Associazione a rendere nota le attività svolte.
MODALITÀ TRATTAMENTO: il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti: cartacei, informatici, telematici, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza, nonché la piena osservanza della legge.
DESTINATARI: I Suoi dati potranno venire a conoscenza del personale interno dell'Ufficio Stampa e dei collaboratori incaricati dal titolare del loro trattamento, nonché dalle strutture che svolgono, per conto del titolare stesso, compiti tecnici e di supporto (per es. Ufficio Banca Dati e Segreteria). Tali dati non verranno diffusi.
PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI: i dati conferiti verranno conservati per il tempo strettamente necessario per il conseguimento delle finalità sopra descritte.
DIRITTI: i diritti a Lei riservati sono elencati negli artt. 15-21 del Regolamento 679/16 e consistono nella possibilità di accedere ai dati che la riguardano, ottenerne la rettifica, la cancellazione, la limitazione, opporsi in tutto od in parte al loro trattamento, scrivendo all'indirizzo e-mail: cnaservizi@ra.cna.it. Inoltre, potrà rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali o ad altra Autorità per proporre un reclamo in merito al trattamento degli stessi.

Economia di Ravenna: crescita moderata tra incertezze e difficoltà

Il 24 luglio 2025 la presentazione del rapporto TrendRA 2025

Nevio Salimbeni Responsabile centro studi CNA Ravenna

TrendRA è l'indagine congiunturale ed economica della Provincia di Ravenna, realizzata con i dati dell'Osservatorio del Centro Studi di CNA Emilia-Romagna che, dal 2005, analizza le micro e piccole imprese della regione.

La validità scientifica di questa ricerca è garantita dalla collaborazione con l'ISTAT e con Unioncamere Emilia-Romagna. I principali indicatori socioeconomici che risultano alla base dell'indagine riguardano investimenti, costi, fatturato, consumi, occupazione, dinamica delle esportazioni, credito e investimenti.

Secondo gli scenari sull'economia locale realizzati da Prometeia (edizione aprile 2025) ed elaborati dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, l'economia ravennate continua il suo

percorso di crescita moderata, ma con ritmi contenuti e in un contesto di crescente incertezza. I dati forniti ci dicono che il valore aggiunto provinciale è previsto in crescita dello 0,6% nel 2025, un dato che riflette la cautela degli operatori economici di fronte a uno scenario internazionale molto complesso.

Dopo il rallentamento del 2023 (-0,3%), influenzato dagli eventi climatici estremi che hanno colpito il territorio, l'economia ravennate ha mostrato segni di ripresa nel 2024 con una crescita stimata al +0,5%. Il valore aggiunto provinciale, valutato in circa 11,9 miliardi di euro nel 2024, ha finalmente raggiunto e superato i livelli pre-pandemia del 2019 (11,4 miliardi), avvicinandosi alla soglia dei 12 miliardi, tra i valori massimi della serie storica.

Le prospettive per il 2025 e 2026, tuttavia, rimangono prudenti: la crescita prevista è dello 0,6% per quest'anno e dello 0,8% per il prossimo e si al-

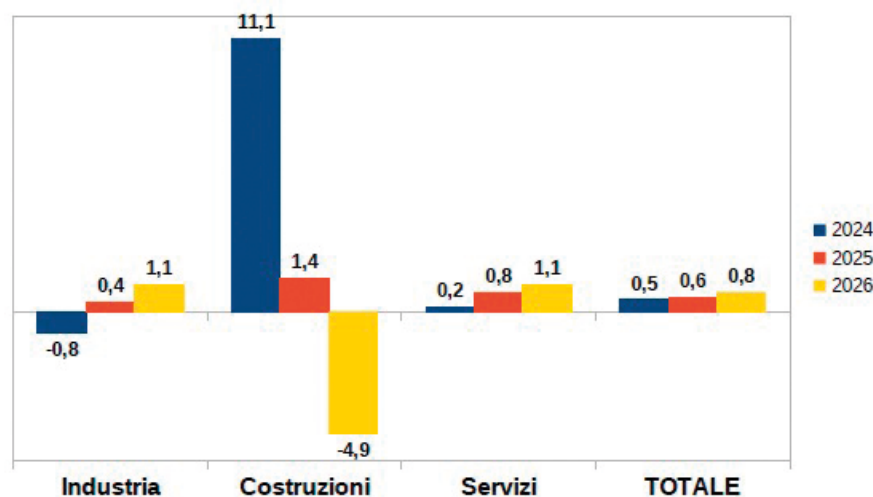
linea sostanzialmente alle tendenze regionali e nazionali, segnando una fase di stabilizzazione piuttosto che di espansione.

I settori trainanti perdono slancio: il comparto delle costruzioni, che negli ultimi anni ha sostenuto la crescita locale grazie agli incentivi edilizi, sta mostrando i primi segni di rallentamento.

Dopo quattro anni di crescita a due cifre, nel 2025 l'aumento si limiterà all'1,4%, per poi invertire la tendenza nel 2026 con una contrazione del 4,9%. Questo andamento ciclico riflette una certa dipendenza del settore dalle politiche di incentivazione e la difficoltà a trovare un equilibrio strutturale.

L'industria manifatturiera, dopo una fase di arretramento, dovrebbe registrare una timida ripresa nel 2025 (+0,4%) e un recupero più consistente nel 2026 (+1,1%). Nonostante questi segnali positivi, rimangono tutte le incertezze legate alla do-

Il valore aggiunto per settore - Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. Aprile 2025



manda estera e alle possibili conseguenze del nuovo protezionismo americano, che potrebbero colpire settori importanti delle produzioni ravennati.

La vicenda “dazi” ci riguarda in maniera non secondaria, ma certamente il clima di incertezza generale (anche sulle scelte di quadro dell’Unione Europea) non aiuta.

Il settore dei servizi mostra maggiore dinamismo, come d’abitudine negli ultimi tempi, con una crescita prevista dello 0,8% nel 2025 e dell’1,1% nel 2026. Questo comparto, che ha accelerato rispetto al modesto +0,2% del 2024, potrebbe rappresentare un elemento stabilizzante per l’economia locale.

L’agricoltura, invece, continua a essere penalizzata da fattori climatici avversi e difficoltà strutturali. Dopo la forte contrazione del 2023 (-18,9%) e il parziale recupero del 2024 stimato da Prometeia al +2,1%, il settore tornerà in territorio negativo nel 2025 (-3,7%), con le previsioni rese ancora più incerte dagli eventi meteorologici estremi del 2024. È evidente quanto il tema del cambiamento climatico e una non sufficiente propensione all’innovazione pesino, non solo in questo settore.

Sul fronte delle esportazioni, dopo due anni di calo (-10,3% nel 2023 e -3,6% nel 2024), si intravede una timida ripresa nel 2025 (+0,6%), a condizione che si riescano a gestire le problematiche dei nuovi dazi doganali annunciati dagli Stati Uniti. I dati negativi dell’export 2024 trovano conferma nei valori correnti e provvisori registrati da Istat (-3,6%). Proprio l’attesa dei dazi potrebbe essere la ragione che stimola una

maggiore propensione all’export nel primo trimestre del 2025, una sorta di anticipazione delle commesse per anticipare i dazi.

Il mercato del lavoro, invece, presenta un quadro sostanzialmente stabile ma con qualche segnale di peggioramento.

Il tasso di disoccupazione, sceso al 4,1% nel 2024, potrebbe risalire leggermente al 4,4% nel 2025, riflettendo la crescente incertezza economica che rende le previsioni sempre più difficili.

L’economia ravennate si trova quindi ad affrontare una fase di transizione caratterizzata da crescita moderata e da incertezze crescenti. I fattori di rischio includono il nuovo protezionismo internazionale, l’inflazione le-

gata ai costi energetici e gli effetti del cambiamento climatico sull’agricoltura e più in generale sull’economia locale.

La capacità di mantenere un percorso di crescita, seppur contenuto, dipenderà dalla capacità del sistema economico locale di adattarsi a questi cambiamenti strutturali e di trovare nuove fonti di competitività in un contesto globale che resta complesso per le imprese, tra aumenti del costo del lavoro e una pressione fiscale decisamente troppo elevata.

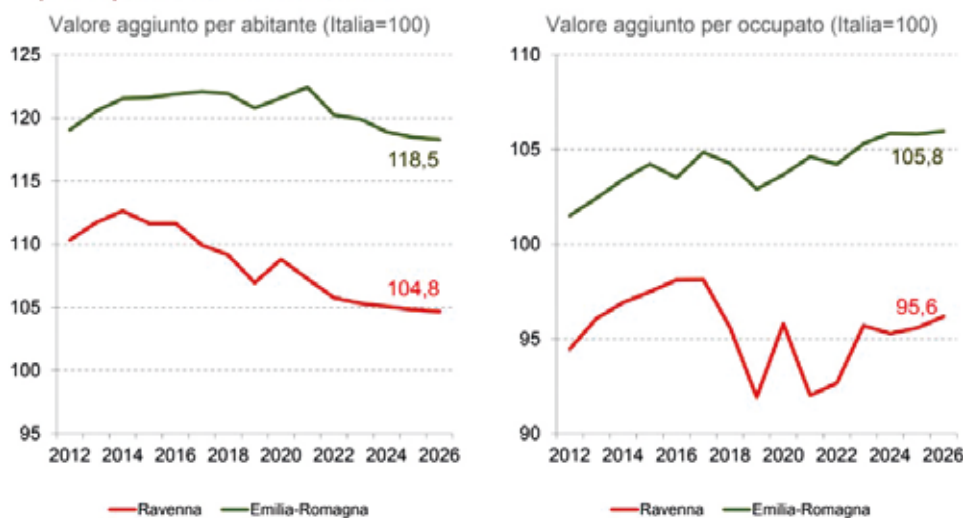
Per questo sarebbero necessari interventi strutturali per rilanciare la produttività, ridurre il peso della burocrazia e migliorare la competitività complessiva del sistema produttivo ravennate e italiano.

Il quadro provinciale. Principali variabili, tasso di variazione(*) - 2

	Ravenna			Emilia-Romagna			Italia		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Mercato del lavoro									
Forze di lavoro	1,4	0,2	-0,1	-0,2	0,3	0,4	0,3	0,2	0,3
Occupati	1,9	-0,1	-0,1	0,5	0,3	0,5	1,5	0,2	0,4
Tasso di attività' (1)	72,7	72,8	72,9	73,6	73,7	74,0	66,6	67,0	67,6
Tasso di occupazione (1)	69,7	69,6	69,7	70,4	70,5	70,9	62,3	62,7	63,3
Tasso di disoccupazione	4,1	4,4	4,4	4,3	4,3	4,2	6,5	6,4	6,3
Produttività e capacità di spesa									
Reddito disp. di famiglie (2)	1,9	3,0	2,5	2,1	3,2	2,6	2,5	2,9	2,5
Valore aggiunto per abitante (3)	30,9	31,0	31,2	35,1	35,2	35,4	29,4	29,6	29,8
Valore aggiunto per occupato (3)	68,9	69,4	70,0	76,9	77,3	77,6	72,4	72,7	72,9

(*) Salvo diversa indicazione. (1) Sulla popolazione presente 15-64 anni. (2) Tasso di variazione, prezzi correnti. (3) Migliaia di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2020.
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia. Scenari per le economie locali, aprile 2025

Il quadro provinciale. Indici strutturali



Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia. Scenari per le economie locali, aprile 2025

Tariffa Corrispettiva Puntuale

Nuove regole per la gestione rifiuti: CNA chiede supporto e monitoraggio per le imprese

Andrea Alessi Responsabile Relazioni Istituzionali di Sistema CNA Ravenna

Nel 2025 i Comuni di Ravenna e Cervia applicheranno la TCP. Il passaggio da TARI a Tariffa corrispettiva Puntuale comporta cambiamenti per le utenze domestiche e non domestiche dovute anche alle diverse metodologie di calcolo che con la nuova metodologia prendono in considerazione anche le dimensioni dei contenitori del rifiuto indifferenziato e le frequenze di svuotamento.

Nel passaggio da TARI a TCP è mancato un confronto puntuale sui nuovi regolamenti, le nuove tariffe e una conseguente discussione concertata in merito. Soprattutto, sono mancate simulazioni per verificare il reale impatto dei nuovi regolamenti e tariffe sulle imprese e questo crea preoccupazione sull'entità degli aumenti che interesseranno le imprese anche dovuti ai nuovi metodi applicati.

Per questo abbiamo chiesto l'impegno politico da parte degli Enti Locali e del gestore di mantenere attivo un tavolo di confronto permanente affin-

ché possano essere recepite in corso d'anno modifiche e integrazioni frutto del confronto e dell'analisi dei casi che si andranno a verificare.

L'unico aspetto positivo in tutto questo è dato dal fatto che le Utenze non Domestiche con il nuovo metodo possono portare in detrazione l'IVA con un risparmio conseguente del 10% pari all'aliquota applicata.

Pur in mancanza di documenti, CNA e il Tavolo delle Associazioni Imprenditoriali hanno fin da subito evidenziato la necessità di mantenere la scontistica per quelle attività dove vi è una contestuale produzione di rifiuti speciali che vengono smaltiti attraverso canali privati a spese dell'azienda, delle specifiche attività delle aziende e delle aree scoperte, affinché il passaggio ai nuovi metodi di calcolo possa cogliere le particolarità delle singole imprese e premiare quelle attività che hanno una produzione di rifiuto indifferenziato contenuto.

Le Associazioni hanno anche sollecitato HERA a mettere a disposizione un simulatore dove gli utenti possono verificare i costi della tariffa in base alle proprie caratteristiche al fine di

mettere in atto eventuali correttivi e soprattutto hanno evidenziato la necessità di proseguire nell'attività di comunicazione e sensibilizzazione sulle nuove metodologie, garantendo alle imprese supporto consulenziale attraverso gli esperti di HERA così come è fondamentale garantire la possibilità di rateizzare gli importi.

Il 2025 deve essere considerato a tutti gli effetti un anno sperimentale per mettere le imprese nelle condizioni di affrontare un cambiamento che ha ripercussioni sull'aspetto organizzativo e tariffario.

Una riflessione deve essere aperta anche sul versante dei servizi di raccolta rifiuti per i quali occorre lavorare per renderli più adeguati alle imprese e i cittadini e recuperare quelle situazioni di inefficienza che portano degrado sul territorio.

Per questo riteniamo importante che siano introdotti tutti quegli strumenti che possano agevolare gli imprenditori a conferire correttamente i propri rifiuti e allo stesso tempo prendere le decisioni più opportune in base alla propria organizzazione aziendale e alla convenienza economica.

ABITO UNA
CASA
PROTETTA
H24

CASA&SERVIZI

TUTTA LA TRANQUILLITÀ CHE CERCHI PER LA TUA ABITAZIONE CON LE GARANZIE: **DANNI AI BENI, DANNI A TERZI, FURTO E TUTELA LEGALE. E IN PIÙ L'ASSISTENZA SEMPRE PRESENTE. COSÌ SEI DAVVERO SENZA PENSIERI.**

ASSICOOP
Romagna Futura

RAVENNA • Via Faentina, 106 • Tel. 0544 282111

www.assicoop.it/romagnafutura

Unipol

Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo pubblicato sul sito internet www.unipol.it

Conferimento dei rifiuti ai Centri di Raccolta HERA

Il Vademecum di HERA riapre il confronto con le Associazioni

Andrea Alessi Responsabile Relazioni Istituzionali di Sistema CNA Ravenna

Su richiesta di CNA e delle associazioni del tavolo provinciale dell'imprenditoria Hera ha presentato un vademecum aggiornato per le utenze non domestiche per conferire alcune tipologie di rifiuti nei Centri di Raccolta.

Rappresenta un'opportunità di smaltimento in più e gratuita, soprattutto per alcuni settori come quello dei manutentori del verde.

Nel frattempo prosegue con determinazione il confronto con HERA e con le Amministrazioni locali per apportare ulteriori miglioramenti attraverso osservazioni puntuali che hanno permesso un aggiornamento su due aspetti di rilievo per le imprese del verde.

A fronte delle segnalazioni circa il divieto di utilizzo di mezzi meccanici nei Centri di Raccolta, HERA ha chiarito che tale prescrizione, oltre a non essere applicata in modo perentorio, è oggetto di approfondimento tecnico all'interno del Gruppo. L'utilizzo in sicurezza di queste attrezz-

zature è cruciale per l'efficienza delle operazioni e per garantire modalità di conferimento sostenibili per gli operatori del verde. Le imprese continueranno ad attenersi alle indicazioni degli operatori presenti nei Centri di Raccolta, nel rispetto delle norme di sicurezza.

HERA ha, inoltre, accolto la richiesta delle Associazioni di precisare che il limite massimo di 5 metri cubi per sfalci e potature è da intendersi "per singola ditta, per singolo centro di raccolta, al giorno". Una specifica importante, ora riportata nel Vademecum, che tutela la corretta operatività delle imprese ed evita interpretazioni restrittive.

Questo implica che le imprese possono recarsi a impianti diversi per conferire, moltiplicando il limite di conferimento.

Per quantitativi superiori, è possibile conferire presso impianti convenzionati HERA (Voltana, Ferrara, PEA Forlì), senza costi aggiuntivi per il trattamento.

Su questo punto si sta sollecitando HERA a estendere la convenzione e avere maggiori centri convenzionati



per ridurre i disagi, soprattutto nel territorio di Ravenna.

Questi primi risultati confermano l'efficacia del confronto istituzionale e della rappresentanza ed evidenziano l'importanza di aggiornare il Vademecum con criteri chiari, uniformi e coerenti con la realtà operativa delle imprese; ma, soprattutto, le associazioni hanno sottolineato ancora una volta la necessità di un monitoraggio rigoroso dei conferimenti e dei soggetti autorizzati, per contrastare le attività abusive che danneggiano sia l'ambiente sia le imprese regolari. Legalità, formazione omogenea del personale e trasparenza delle procedure sono condizioni imprescindibili per garantire pari condizioni di mercato.



APA
AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

15% di sconto
per gli associati CNA

Trasferimenti di proprietà-immatricolazioni • Sportello telematico dell'automobilista
Consulenza per autotrasporto • Revisioni e collaudi • Rinnovo patenti e tasse automobilistiche
Rilascio permessi

Via della Merenda 10/A • 48124 Ravenna
Tel. 0544/271538-271506-281101 • fax 0544/271534 • apa@aparavenna.it • www.aparavenna.it

L'arte delle Fondazioni

Torna l'appuntamento con l'arte a cura di CNA Ravenna ai Magazzini del Sale di Cervia

Beatrice Ghetti Responsabile Comunicazione CNA Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI | ∞ | LUGLIO 2025

È stata inaugurata venerdì 18 luglio, alle ore 18.30, presso i Magazzini del Sale di Cervia, la mostra "L'arte delle Fondazioni", organizzata e promossa dalla CNA di Ravenna e curata dal prof. Claudio Spadoni. Sono intervenuti il Sindaco di Cervia, Mattia Missiroli, l'Assessore alla Cultura del Comune di Cervia, Federica Bosi, l'Assessora a Cultura, Parchi e Forestazione, Tutela e valorizzazione della biodiversità, Pari opportunità della Regione Emilia-Romagna, Gessica Allegni, la Vicepresidente e il Direttore della CNA di Ravenna, Marianna Panebarco e Massimo Mazzavillani, e il prof. Claudio Spadoni.

Il Direttore della CNA Territoriale di Ravenna, Massimo Mazzavillani ha introdotto e moderato gli interventi ringraziando il Comune di Cervia per aver accolto con entusiasmo, ancora una volta, questa importante iniziativa. "Ringrazio il prof. Spadoni – ha proseguito Mazzavillani – che anche



quest'anno ha proposto un lavoro di altissima qualità, frutto della sua competenza e della continua ricerca. Un ringraziamento particolare va alle cinque Fondazioni - Fondazioni Tito Balestra Onlus di Longiano, Cassa di Risparmio in Bologna, Fondazione Golinelli di Bologna, Cardinale Giacomo Lercaro di Bologna e Dino Zoli di Forlì - che hanno accolto l'invito a partecipare a questa mostra, per la grande disponibilità e l'eccellenza delle opere proposte".

Mazzavillani ha poi passato la parola a Mattia Missiroli, Sindaco di Cervia, che ha ringraziato la CNA per il contributo che ogni anno fornisce alla città di Cervia: "l'impegno che la CNA mette ogni anno nell'organizzazione di questa mostra indica la forte sensibilità e attenzione dell'Associazione verso il territorio in cui opera. La collaborazione tra il Comune di Cervia e CNA ci permette di portare in città un contributo importante alla qualità dell'offerta di intrattenimento per i residenti e i tanti turisti che scelgono il nostro territorio. Queste iniziative non vanno considerate come mero intrattenimento, ma costituiscono una risposta al disagio e al vuoto che



pervadono la società di oggi. Occorre considerare l'arte e la cultura come componenti fondamentali del benessere della nostra società".

Marianna Panebarco, Vicepresidente della CNA Territoriale di Ravenna e di CNA Nazionale, si è detta molto emozionata a inaugurare l'annuale mostra che rappresenta il connubio tra creatività e artigianato. "Da sempre CNA sostiene iniziative culturali di varia natura, e questa mostra è il fiore all'occhiello di questo nostro impegno. Arte e artigianato hanno molto in comune, a partire dalla passione e dal lavoro delle mani che guidano il lavoro di artisti e artigiani. La



cultura e l'arte, come l'artigianato, rendono le città più belle e attrattive e hanno un grande valore sociale, oltre che un ritorno economico importante per i territori in cui si sviluppano”.

Ha preso, poi, la parola l'Assessora regionale Gessica Allegni: “In questa mostra si incontrano proposte di enorme rilievo che dialogano e si contaminano tra loro, avvicinando linguaggi, forme, vocazioni e sensibilità diverse. Questa iniziativa conferma che arte e cultura sono motori di sviluppo economico per il territorio, ma soprattutto sono importanti veicoli di integrazione e dialogo. L'iniziativa di CNA evidenzia ancora una volta la grande importanza della collaborazione proficua tra Istituzioni e soggetti privati, che va sempre più sviluppata soprattutto a livello locale. Occorre incentivare queste iniziative e sviluppare il welfare culturale come un vero e proprio strumento al servizio del benessere e dell'attrattività dei territori”.

È, in seguito, intervenuta Federica Bosi, Assessore alla cultura del Comune di Cervia: “ci troviamo di fronte a un evento, arrivato alla sua venticinquesima edizione, atteso da tutti e che ha raggiunto un livello qualitativo incredibile. Anche quest'anno, la mostra organizzata dalla CNA porta un contributo importante alla crescita della città e alla qualificazione della sua proposta turistica, diversificata e di alto profilo”.

“Ringrazio le cinque Fondazioni – ha sottolineato Massimo Mazzavillani – e tutte le persone che hanno collaborato alla realizzazione di questa mo-



stra perché ci hanno permesso di generare una proposta dall'altissimo valore artistico. Questa mostra è possibile grazie al sostegno del Comune di Cervia e di tutti i partner e gli sponsor che da anni credono in questo progetto e grazie ai quali siamo in grado di offrire gratuitamente questa esperienza. La mostra è, infatti, un regalo, un'offerta che CNA fa a tutti i cittadini e i turisti di Cervia”. Infine, il prof. Claudio Spadoni ha brevemente presentato la mostra di quest'anno: “il collezionismo di ogni genere – gallerie, privati, fondazioni – è stato il motore che ha trainato la storia dell'arte, in particolare dal secondo '800. Questa mostra intende documentare un tratto d'arte, dalla metà dell'800 ad oggi, attraverso le diverse interpretazioni e sensibilità di cinque importanti Fondazioni molto diverse tra loro che portano una selezione molto eterogenea di opere. Si tratta di Fondazioni che si sono dotate di cospicue raccolte d'arte attra-

verso una propria, lungimirante politica di acquisizioni, o depositarie di patrimoni artistici, spesso dovuti a lasciti. Storie comunque diverse, ma in ogni caso promotrici anche di attività espositive e iniziative culturali, il cui ruolo ha assunto un'importanza crescente anche nell'avvicinare un pubblico sempre più numeroso”. Tutte le opere esposte sono pubblicate in un catalogo con testi istituzionali e un saggio del curatore.

L'evento è stato reso possibile grazie al contributo di: COMUNE DI CERVIA, GRUPPO HERA SPA, ASSICOOP ROMAGNA FUTURA-AGENTE GENERALE UNIPOL, SEDAR CNA SERVIZI, ARCO LAVORI, ARCO MARINA, CILA-CIICAI, GRUPPO CONSAR RAVENNA, ELFI S.P.A., GASPERONI DESIGN, LEONARDO DESIGN, LA BCC RAVENNATE, FORLIVESE E IMOLESE, MASSERVICE.

CartaBCC

Segui il filo diretto tra te e i tuoi desideri

La **carta di debito** utilizzabile presso negozi fisici e online, anche all'estero. Abbinandola ai principali wallet ti permette di pagare in mobilità direttamente tramite smartphone.

Scopri di più su www.cartabcc.it

BCC
RAVENNATE
FORLIVESE
E IMOLESE
GRUPPO BCC ICREA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le carte di debito consumer CartaBCC Debit sono emesse dall'Istituto di Moneta Elettronica Numia S.p.A. e collocate dalle Banche di Credito Cooperativo Affiliate al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. Per le condizioni economiche e le principali clausole contrattuali è necessario fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso le Filiali e nella sezione "Trasparenza" del sito internet della Banca di Credito Cooperativo collocatrice, nonché nella sezione "Trasparenza" del sito www.cartabcc.it dell'Ente emittente Numia S.p.A. Il Rilascio della Carta è subordinato alla positiva valutazione di merito da parte della Banca e alla titolarità di un conto corrente presso una delle Banche di Credito Cooperativo.

L'arte delle Fondazioni



MAGAZZINI DEL SALE TORRE CERVIA (RA)

18 luglio - 17 agosto 2025
tutti i giorni ore 20.00 - 24.00



Patrocino

Comune di Cervia

Provincia di Ravenna

Regione Emilia-Romagna

Camera di Commercio di Ferrara-Ravenna

mostra a cura di
Claudio Spadoni

informazioni
CNA Segreteria
Tel. 0544 298511
cna@ra.cna.it



promossa da
CNA Territoriale
Ravenna

in collaborazione con
Comune di Cervia

Innovazione sociale d'impresa

Un nuovo paradigma al centro delle politiche aziendali

Serena Cavalcoli Ufficio innovazione, Certificazione di Sistema CNA Ravenna

Prepararsi al futuro è un esercizio continuo di trasformazione e adattamento.

Per le imprese significa ridefinire costantemente le strategie secondo le direttrici più adeguate al proprio mercato, sensibilità e idee di sviluppo, ferme restando le politiche internazionali, comunitarie e nazionali che tracciano strade secondo le logiche di competitività e in risposta alle sfide globali. Digitalizzazione e sostenibilità sono state identificate, ormai da tempo, quali leve imprescindibili per la continuità d'impresa, spingendo le imprese ad un ripensamento dei propri modelli di business, secondo un approccio sistemico.

A queste variabili è stato recentemente affiancato un nuovo paradigma, l'innovazione sociale, intesa come la capacità di integrare ad azioni volte ad ottenere un beneficio economico per l'impresa, un valore sociale prodotto per le comunità di riferimento, puntando a ge-

nerare sistemi di inclusione sociale sempre più efficaci nel rispondere ai bisogni collettivi. Sostenere lo sviluppo di innovazioni a impatto sociale è, infatti, tra le priorità della Regione Emilia-Romagna che, dopo aver lanciato un bando specifico lo scorso anno, ha recentemente costituito l'Hub Ricerca e Innovazione Sociale, il cui scopo è rafforzare la collaborazione tra il mondo della ricerca e il Terzo Settore, promuovendo l'ibridazione di modelli e competenze per affrontare le sfide sociali delle comunità.

Adottare questo nuovo asset dal punto di vista strategico prevede per le aziende un ampio ventaglio di azioni possibili.

CNA sta lavorando per accompagnare le imprese in questo nuovo percorso, aiutandole a mettere a fuoco le opportunità più adeguate in termini di allineamento con le volontà, le caratteristiche e le sensibilità proprie dell'azienda e supportarle nell'adozione di misure specifiche.

Tra le progettualità riconducibili a questo ambito vi sono, ad esempio,

le convenzioni attive a livello nazionale con la Comunità di San Patrignano e la Comunità di Sant'Egidio, volte all'inserimento lavorativo nelle PMI associate delle persone in uscita dai percorsi riabilitativi, promuovendo una cultura dell'inclusione.

A queste iniziative si aggiungono i progetti Thamm Plus e STEP, corridoi professionali internazionali nati per fronteggiare le carenze di manodopera di alcuni profili professionali (meccanica e meccatronica in primis) facilitando il reclutamento di forza lavoro qualificata e formata proveniente dal Marocco (Thamm Plus) e di persone con bisogni di protezione temporaneamente rifugiate in Libano e in altri paesi di primo asilo (STEP).

Inoltre, attraverso il DIH di CNA, è di prossimo avvio il progetto ROAD che mapperà, tramite questionario dedicato, le iniziative e le buone prassi già messe in campo dalle aziende in ambito innovazione sociale con azioni di contaminazione e scambio di buone prassi fra le imprese.

CASA TUA, COME SE FOSSE LA NOSTRA
Analizziamo gratuitamente le tue utenze domestiche per offrirti la soluzione più conveniente e dedicata a CNA.
tuenergia
L'ENERGIA PENSATA PER TE

LA FORZA DEL GRUPPO, IL TUO MASSIMO RISPARMIO
Grazie alle aste di gruppo, ottieni il miglior prezzo sul mercato. Noi ci occupiamo di tutto, tu risparmi tempo e denaro.
ali
ALTERNATIVE






Tel. 0544 298728
ALIENERGIA.COM
RA.CNA.IT



EBER 2025

Contributi a fondo perduto dal 10% al 20%

L'agevolazione agisce a sostegno delle imprese artigiane che aderiscono ad EBER e che hanno sostenuto investimenti nel corso del 2025.

 Beneficiari	 Altre informazioni utili							
<p>Imprese artigiane con dipendenti e imprese che applicano il CCNL artigiani, purché siano aderenti all'Ente EBER e in regola con i versamenti.</p>	<p>INVESTIMENTI AZIENDALI (contributo 10%): a) Acquisto nuovi macchinari, impianti o attrezzature; b) Acquisto e allestimento di veicoli commerciali; c) ristrutturazione o rinnovo locali; d) Hardware e Software;</p> <p>QUALITA' – MARCHIO CE – BREVETTI (contributo 20% max €3.000) Sono previsti contributi a sostegno delle spese relative al deposito del brevetto, Marchio CE; prima certificazione di sistemi qualità o gestione ambientale di prodotto e di processo: EMAS, ECOLABEL, LCA, Carboon footprint), ESG.</p> <p>FORMAZIONE TITOLARI/SOCI: corsi di formazione individuali, collettivi o seminari. Contributo massimo 2.000€.</p> <p>INTERNAZIONALIZZAZIONE: Rimborso del 20% dei costi per allestimento spazi fiera, consulenze, restyling siti, ricerche mercato, costi di comunicazione.</p> <p>RICAMBIO GENERAZIONALE: Rimborso da 20% al 40% dei costi di consulenza finanziaria, perizie, costi notarili e amministrativi.</p> <p>ACCESSO AL CREDITO: Rimborso 30% dei costi di istruttoria, mediazione e garanzia.</p> <p>BONIFICA AMBIENTALE E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (SOS3) a) Interventi inerenti al miglioramento dell'ambiente lavorativo in materia di ambiente e sicurezza: - Miglioramento del microclima in ambiente di lavoro; - Contenimento della rumorosità negli ambienti di lavoro; - Contenimento delle emissioni in atmosfera; - Bonifica amianto. b) Interventi inerenti all'efficientamento energetico - Impianti da fonti rinnovabili; - Impianti di illuminazione a basso consumo energetico;</p> <p>DIGITALIZZAZIONE 4.0 (SOSA4) Sostegno delle iniziative di digitalizzazione, anche finalizzate ad approcci green oriented del tessuto produttivo.</p>							
 Spese e/o interventi ammissibili								
<ol style="list-style-type: none"> Investimenti aziendali Qualità – marchio CE - brevetti Formazione titolari/soci Internazionalizzazione Ricambio generazionale Accesso al credito Bonifica ambientale ed efficientamento energetico (SOSA3) Digitalizzazione 4.0 (SOSA4) 								
 Contributi								
<p>Contributi a fondo perduto, dal 10% al 20% delle spese ammesse con i seguenti massimali:</p> <table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th>Da 1 a 3 dipendenti</th> <th>Da 4 a 6 dipendenti</th> <th>Da 7 a 10 dipendenti</th> <th>Oltre 10 dipendenti</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>€ 3.000</td> <td>€ 5.000</td> <td>€ 7.000</td> <td>€ 10.000</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il numero di dipendenti verrà calcolato come media mensile dei versamenti disponibili nei 12 mesi precedenti alla richiesta. Fanno eccezione le misure SOSA che hanno massimali differenti.</p>	Da 1 a 3 dipendenti	Da 4 a 6 dipendenti	Da 7 a 10 dipendenti	Oltre 10 dipendenti	€ 3.000	€ 5.000	€ 7.000	€ 10.000
Da 1 a 3 dipendenti	Da 4 a 6 dipendenti	Da 7 a 10 dipendenti	Oltre 10 dipendenti					
€ 3.000	€ 5.000	€ 7.000	€ 10.000					
 Scadenze								
<p>Le domande devono essere presentate entro il 28 febbraio 2026.</p>								






Per informazioni

MASSIMO MARETTI	mmaretti@ra.cna.it	tel. 0546 627832	cell. 340 9041504
MARIA ROSA BORDINI	mbordini@ra.cna.it	tel. 0545 913220	cell. 345 6684458
ALICE LAMA	alama@ra.cna.it	tel. 0544 298609	cell. 349 9342985





BANDO A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE - 2025



Contributi a fondo perduto finalizzati all'assunzione di giovani under 35 o alla creazione di nuove imprese giovanili, tramite subentro o passaggio generazionale.

 Beneficiari	 Altre informazioni utili
Micro, Piccole e Medie Imprese: - regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese e con sede legale e/o unità locali operative nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Ferrara-Ravenna. - in regola con il DURC e la sicurezza sui luoghi di lavoro.	<p>A. Inserimento in azienda o stabilizzazione di giovani under 35, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> – attivazione apprendistato; – assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato; – trasformazione del contratto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato. <p>B. Subentro in attività esistente e prosecuzione della stessa che dia luogo a creazione di nuova impresa "giovanile" nei casi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – conferimento di azienda, sia in caso di conferimento in nuova impresa individuale che in impresa societaria; – cessione di quote di società di persone o di capitali che comporti un effettivo riassetto della compagine sociale, tale da determinare una nuova configurazione societaria a prevalenza giovanile; – successione ereditaria che comporti trasmissione dell'azienda o delle quote sociali ad una nuova compagine sociale costituita dagli eredi; – trasferimento/cessione azienda a titolo oneroso con nascita di una nuova impresa avente le caratteristiche di impresa giovanile (sono escluse le ipotesi di affitto d'azienda); – eventuali altre ipotesi di trasmissione aziendale in senso lato documentabili secondo le risultanze del registro imprese (es. scissione). <p>Solo per Incentivo A L'erogazione del contributo avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, la quale non potrà essere presentata prima del termine del periodo di prova (se previsto) e comunque non prima che siano trascorsi almeno nove mesi dalla data di assunzione/stabilizzazione.</p>
 Spese e/o interventi ammissibili	
<p>A. Inserimento in azienda o stabilizzazione di giovani under 35 dal 1° luglio 2025 al 30 novembre 2025.</p> <p>B. Subentro in attività esistente e prosecuzione della stessa che dia luogo a creazione di nuova impresa "giovanile" effettuata dal 1° luglio 2025 al 30 novembre 2025.</p>	
 Contributi	
<p>Contributi a fondo perduto, in regime de minimis. Incentivo A (Massimo 2 soggetti UNDER 35)</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1.500€ per ogni giovane inserito con contratto di apprendistato; - 2.000€ per ogni giovane assunto a tempo indeterminato o il cui contratto sia trasformato da tempo determinato a tempo indeterminato. <p>Incentivo B:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2.500€ a favore del soggetto giuridico subentrante in uno dei casi sopra indicati e che abbia i requisiti di impresa giovanile come definita dal bando. <p>È prevista una premialità di 250€ per le imprese femminili.</p>	
 Scadenze	
<p>Sarà possibile effettuare la prenotazione del contributo dall'8 luglio 2025 al 16 gennaio 2026. Essendo una procedura a Sportello, non è garantito l'accoglimento della richiesta di contributo.</p>	

Per informazioni

MARIA ROSA BORDINI
FEDERICA ARCERI

 mbordini@ra.cna.it
 farceri@ra.cna.it

 tel. 0546 913220
 tel. 0544 298732

 cell. 345 6684458
 cell. 349 9342985










Bando a sostegno della creazione di imprese giovanili

Contributi a fondo perduto fino ad un massimo di 4.000€


L'agevolazione ha l'obiettivo di favorire la nascita e l'avvio di imprese giovanili supportando le spese e gli investimenti necessari in una prima fase di avvio.


 Beneficiari	 Altre informazioni utili
MPMI costituite da giovani under 35 (totalità o maggioranza): - regolarmente costituite alla data di presentazione della domanda; - iscritte nel Registro delle imprese dal 1° gennaio 2025 ; - con sede legale e/o unità locali operative nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Ferrara-Ravenna.	Le spese ammissibili sono a titolo esemplificativo: <ul style="list-style-type: none"> • parcelle notarili e costi di costituzione d'impresa; • acquisto di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi; • consulenza gestionale marketing, logistica, produzione, comunicazione, personale, organizzazione, sistemi informativi, contrattualistica; • ricerche di mercato; • spese per lo studio, realizzazione e sviluppo del/i marchio e relativa registrazione, ese sostenute per il deposito di domande di brevetti e registrazione di modelli o disegni nazionali, europei, internazionali; • quote iniziali del contratto di franchising (max 30% del totale dell'investimento); • acquisto e sviluppo di software gestionale e altre applicazioni aziendali inerenti all'attività dell'impresa; • sistemi di allarme, videosorveglianza, antitaccheggio, antifurto, attrezzature per video-sorveglianza; • studio, realizzazione e sviluppo del/i marchio/i d'impresa e relativa registrazione; • abbattimento tassi di interesse sui finanziamenti concessi per l'avvio dell'attività da banche. L'impresa beneficiaria dovrà stipulare e presentare, in sede di rendicontazione, apposita fideiussione bancaria o assicurativa , rilasciata a favore della Camera di Commercio a garanzia dell'utilizzo delle somme erogate e del rispetto dell'impegno temporale di 24 mesi. L'erogazione del contributo sarà subordinata alla verifica di un rendiconto delle spese sostenute e andrà trasmesso entro le ore 12 del 30 giugno 2026.
 Spese e/o interventi ammissibili Gli interventi ammissibili sono gli investimenti necessari all'avvio attività di impresa sostenute nel periodo compreso fra il 1° dicembre 2025 e il 31 marzo 2026. Investimento minimo ammissibile 3.000€.	
 Contributi Contributo in <i>de minimis</i> fino al 60% delle spese sostenute, con un contributo massimo di 4.000€ per impresa. Sarà riconosciuta una premialità aggiuntiva di 250€ per le imprese femminili.	
 Scadenze	
Apertura 15 luglio 2025 chiusura 23 gennaio 2026. La trasmissione della domanda in modalità telematica sul portale Restart. Procedura valutativa a sportello.	

Per informazioni

ALICE LAMA


 alama@ra.cna.it


 tel. 0544 298609

 cell. 349 9342985

MASSIMO MARETTI

 mmaretti@ra.cna.it

 tel. 0546 627832






 cell. 340 9041504



Bando a sostegno della competitività di imprese giovanili - 2025

Contributi a fondo perduto fino ad un massimo di 2.500€


Piano straordinario a sostegno dei giovani, per favorire la trasformazione tecnologica e digitale delle imprese giovanili, anche al fine di orientare la ripresa degli investimenti verso ambiti strategici per la competitività e la crescita sostenibile.

 Beneficiari	 Altre informazioni utili
MPMI costituite da giovani under 35 (totalità o maggioranza) che alla data di presentazione della domanda siano regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese della Camera di commercio di Ferrara-Ravenna, da non più di 36 mesi alla data di presentazione della domanda di contributo.	<p>Interventi previsti dal bando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisizione di certificazioni di sistemi di gestione ambientali o di efficienza energetica, di certificazioni ambientali di prodotto, relative alla linea di produzione, di certificazioni per la parità di genere; • servizi di consulenza diretti alla definizione della diagnosi energetica; • acquisto di software gestionali, professionali e altre applicazioni aziendali o licenze inerenti all'attività dell'impresa; • spese sostenute per il deposito di domande di brevetti e registrazione di modelli o disegni nazionali, europei, internazionali (consulenze da parte di studi professionali o professionisti del settore, costi di traduzione per la nazionalizzazione del brevetto europeo in uno o più paesi, costi per ricerche di anteriorità, etc.); • spese per lo studio, realizzazione e sviluppo del/i marchio/i d'impresa e relativa registrazione; • spese per la realizzazione/implementazione del sito internet aziendale e interventi di cybersicurezza; • acquisto di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi, strutture non in muratura e rimovibili necessari all'attività di impresa. <p>Ai fini dell'erogazione del contributo è prevista la rendicontazione delle spese sostenute nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2025 e il 31 marzo 2026; il rendiconto andrà trasmesso entro il 30 aprile 2026.</p>
 Spese e/o interventi ammissibili	
<p>Spese sostenute fra il 1° gennaio 2025 e il 31 marzo 2026.</p> <p>Sono ammissibili investimenti in consulenze e in beni strumentali innovativi, inclusivi, sostenibili e con elevato contenuto tecnologico.</p>	
 Contributi	
<p>Contributo in de minimis fino al 60% delle spese sostenute.</p> <p>Verrà erogato un contributo massimo di 2.500€ per singolo progetto.</p> <p>Premialità aggiuntiva di 250€ per le imprese femminili.</p>	
 Scadenze	
<p>Apertura sportello dalle ore 10:00 del 22 luglio 2025 e fino alle ore 12:00 del 23 gennaio 2026.</p> <p>La trasmissione della domanda in modalità telematica sul portale Restart.</p> <p>Procedura di valutazione secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda fino ad esaurimento delle risorse stanziate.</p>	

Per informazioni

MARIA ROSA BORDINI


 mbordini@ra.cna.it

 tel. 0545 913220

 cell. 345 6684458

FEDERICA ARCERI

 farceri@ra.cna.it

 tel. 0544 298732

 cell. 349 9342985



Presentata la nuova giunta del Comune di Ravenna

Chi amministrerà la città nei prossimi cinque anni

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale Ravenna

È stata presentata sabato 14 giugno la nuova giunta del Comune di Ravenna, composta da 9 assessori, di cui 5 donne e 4 uomini.

È bene ricordare che l'Assesora Roberta Mazzoni entrerà in carica dal 1° gennaio, dopo essere andata in pensione dall'attuale attività in AUSL, nel frattempo le sue deleghe saranno esercitate dal Sindaco.

Tre sono le conferme della precedente giunta e cioè Eugenio Fusignani, Federica Moschini e Fabio Sbaraglia, mentre rientra Massimo Cameliani, dopo una lunga esperienza nelle giunte guidate da Fabrizio Matteucci e l'incarico di Presidente del Consiglio comunale nella precedente legislatura.

Di seguito i componenti la Giunta con le rispettive deleghe.

Alessandro Barattoni, Sindaco con deleghe a Porto, P.N.R.R., Grandi Infrastrutture e Sport, nonché fino al 31 dicembre 2025 Politiche per la Salute, Politiche Sociali, Associazionismo, Volontariato, Terzo settore e Politiche per le Famiglie.

Eugenio Fusignani, Vicesindaco con deleghe a Ordine Pubblico e Sicurezza, Polizia locale, Affari generali, Affari istituzionali, Servizi demografici, Romagna.

Hiba Alif, Assesora con deleghe a Politiche giovanili, Agenda 2030 (futuro sostenibile), Politiche abitative, Pace.

Massimo Cameliani, Assessore con deleghe a Lavori pubblici, Mobilità e Viabilità, Patrimonio, Urbani-



La nuova giunta del Comune di Ravenna

stica, Edilizia privata, Rigenerazione urbana, Società Partecipate.

Francesca Impellizzeri, Assesora con deleghe a Politiche e cultura di genere, Scuola e Infanzia, Bilancio, Diritti degli Animali.

Roberta Mazzoni, Assesora a decorrere dal 1° gennaio 2026, con deleghe a Politiche per la Salute, Politiche Sociali, Associazionismo, Volontariato, Terzo settore, Politiche per le Famiglie.

Barbara Monti, Assesora con deleghe ad Aree Naturali, Parco del Delta del Po, Politiche europee e Cooperazione internazionale, Agricoltura e Agroalimentare.

Federica Moschini, Assesora con deleghe a Lavoro, Decentramento, Personale, Protezione Civile, Subsidenza e Servizi geologici, Rifiuti, Ef-

ficientamento energetico, Autorizzazioni ambientali.

Fabio Sbaraglia, Assessore con deleghe a Politiche Culturali e Multiculturalità, Turismo, Afam, Università, Mosaico, Sviluppo Economico, Commercio, Artigianato, Industria.

Giancarlo Schiano, Assessore con deleghe a Verde pubblico e riforestazione, Legalità, Partecipazione, Centro Storico, Transizione Digitale.

Per completare il quadro istituzionale **Daniele Perini** è stato eletto Presidente del Consiglio comunale e Alvaro Ancisi vicepresidente.

A tutti, CNA comunale di Ravenna rivolge un augurio di buon lavoro e rinnova la disponibilità a proseguire il confronto e la concertazione sui principali temi che riguardano la città e la sua economia.

Lamone e Marzeno: si parte con la messa in sicurezza

Jimmy Valentini Responsabile CNA Area Romagna Faentina

La Regione Emilia-Romagna ha presentato il piano strategico per la messa in sicurezza del bacino del Lamone e Marzeno dopo le alluvioni del 2023/2024.

Il presidente Michele de Pascale, che ha presentato il piano insieme ai tecnici regionali e all'Autorità del bacino del Po, ha definito prioritario realizzare opere straordinarie per innalzare la capacità di tenuta della rete fluviale.

Il piano si articola in quattro interventi fondamentali: due casse di espansione a monte della città, un'area di laminazione in via Cimatti, via Don Giovanni Verità, Orto Bertoni e un'area a tracimazione controllata a valle, in prossimità di Reda. Le due casse di espansione sorgeranno sul Lamone nella zona di San Ruffillo-Molino del Rosso (Brisighella) e sul Marzeno nell'area dei Laghetti del Sole a Santa Lucia.

L'approccio metodologico prevede un processo partecipativo: entro il 25 luglio si raccoglieranno suggerimenti da cittadini, comitati e associazioni. Il finanziamento è garantito da uno stanziamento governativo di



1 miliardo di euro distribuito in 10 anni dal 2027, con la Regione pronta ad anticipare i fondi e a fornire eventuali stanziamenti aggiuntivi. Particolare attenzione al nodo idraulico della confluenza Lamone-Marzeno, dove l'area di laminazione in via Cimatti si integra con il lavoro del Comune di Faenza già partito.

Il sindaco Isola ha evidenziato come questa area diventi parte di un sistema di difesa articolato che include l'area dell'Orto Bertoni, dove verranno rafforzati gli argini. Criticità particolare presenta l'area di Via Don G. Verità, caratterizzata da quote altimetriche basse e dal rischio di essere circondata da zone destinate alla laminazione. Per questa zona si valuta

una possibile delocalizzazione, ma la decisione spetta al commissario Curcio che sta preparando un'ordinanza specifica.

Il progetto si basa su studi di 15 anni fa. La differenza è rappresentata dall'incremento della frequenza degli eventi meteo estremi, che rende fondamentali questi interventi nonostante le difficoltà di realizzazione in Romagna, dove la vicinanza dei centri abitati alla fascia collinare complica l'individuazione di ampi volumi di laminazione. Il sistema di interventi proteggerà non solo Faenza ma tutta la vallata del Lamone fino a Traversara e Mezzano. A valle della città sarà importante consolidare e arretrare gli argini, oltre che abbassare le golene dove possibile. De Pascale ha rivendicato la decisione di iniziare dal bacino del Lamone, ma l'obiettivo è intervenire sui 23 fiumi esondati nel maggio 2023. Ha respinto l'idea che sia sufficiente la manutenzione degli alvei dalla vegetazione e ribadito che non esiste un piano alternativo.

La collaborazione tra tutte le Istituzioni è essenziale per la realizzazione delle infrastrutture necessarie per proteggere le città e i cittadini dall'emergenza climatica.

IL RESPONSABILE CNA AREA FAENTINA VALENTINI ENTRA IN IF

L'assemblea dei soci di IF Imola Faenza Tourism Company, tenutasi il 24 maggio scorso, ha approvato il bilancio di esercizio 2024 che denota una crescita notevole, con un fatturato che ha superato 1 milione e 573 mila euro, segnando un +48 % rispetto al 2023. Particolarmente significativo l'aumento dei ricavi da vendite e prestazioni (+61,5%), confermando il percorso verso l'autonomia economica della società.

Durante l'assemblea sono state rinnovate le cariche sociali per il triennio 2025-2027. Gianfranco Montanari è stato riconfermato Presidente.

Confermati anche i consiglieri Andrea Arcangeli, Beatrice Bassi e Stefano Trazzi. Il consiglio si è rafforzato con tre nuovi ingressi: Francesco Carugati (Ascom Faenza) e Jimmy Valentini (CNA Area Faentina) per l'area faentina, e Paolo Mainetti per l'area imolese.

107° anniversario di Baracca all'aeroporto di Lugo

Un luogo ricco di storia e futuro da riscoprire

Nicola Iseppi Responsabile CNA Bassa Romagna



A pochi chilometri dal centro di Lugo, tra i campi e i filari della campagna romagnola, sorge un luogo che conserva la memoria di uno dei più grandi eroi nazionali e che guarda al futuro con ambizione e concretezza: l'aeroporto "Francesco Baracca". Proprio in occasione del 107° anniversario della morte di Francesco Baracca, asso della Prima Guerra Mondiale e medaglia d'oro al valor militare, questo spazio speciale merita di essere raccontato e riscoperto dal territorio.

Nato nel secondo dopoguerra come scalo dedicato al volo sportivo e civile, l'aeroporto di Lugo è oggi molto più di una semplice pista d'atterraggio. È un centro vitale per l'avioturismo e la formazione di piloti di aerei ed elicotteri, e un presidio strategico per la Protezione Civile e le emergenze. Un luogo che in pochi conoscono davvero, ma che ogni giorno svolge attività preziose per la comu-

nità e il Paese.

Durante una recente visita, la CNA ha incontrato Oriano Callegati, presidente dell'Aero Club "F. Baracca", e il vicepresidente Marco Buscaroli, due figure appassionate che, insieme a 160 soci (tra cui circa 70 piloti e 40 aeromodellisti), tengono viva una tradizione lunga quasi 75 anni. Non a caso nel prossimo 20 e 21 settembre 2025 è prevista una grande festa per celebrare il 75° anniversario dell'aeroporto, con eventi, esibizioni e porte aperte per consentire a tutti di scoprire questa realtà.

Per il Presidente Callegati "tra le eccellenze dell'impianto, spicca il centro di formazione elicotteristi, fra i più importanti d'Italia, riconosciuto anche all'estero, grazie alla presenza di un simulatore di volo tra i più avanzati del settore. Una struttura che guarda al futuro: dallo sviluppo di attività legate alla difesa e all'aerospazio ai servizi per la protezione civile, fino al turismo esperienziale e al potenziamento delle funzioni commerciali e logistiche".

In Italia esistono circa 60 strutture di questo tipo, ma solo 18 impianti saranno interessati da un piano di investimenti di ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile) per il potenziamento dei servizi, e quello di Lugo è fra questi. Un'opportunità importante per un territorio come il nostro, che ha nel proprio DNA il coraggio di innovare partendo dalle proprie radici.

L'aeroporto di Lugo non è solo un luogo per appassionati di volo, ma un presidio vivo, aperto al futuro e capace di offrire nuove opportunità. In occasione del 107° anniversario di Francesco Baracca, eroe che ha fatto del cielo la propria patria, è il momento giusto per riscoprire e valorizzare questo patrimonio nascosto. CNA, al fianco dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, farà la propria parte per accrescere le funzionalità di questo luogo a servizio dei cittadini e delle imprese locali, sia per attività economiche sia per quelle, ancora più importanti, di protezione civile.

In questo numero:



FISCO



LAVORO



AFFARI GENERALI



AMBIENTE E SICUREZZA



PATRONATO EPASA - ITACO
Cittadini e Imprese



DLGS 81 DEL 12 GIUGNO 2025

Aggiornamenti su adempimenti tributari e Concordato Preventivo Biennale

CAPO I - MODIFICHE A DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ADEMPIMENTI TRIBUTARI

Art. 1 – Disposizioni in materia di coefficienti per la determinazione del reddito dei contribuenti forfetari

L'articolo stabilisce che, finché non verranno approvati i nuovi coefficienti di redditività elaborati sulla base della classificazione delle attività economiche dei codici ATECO 2025, il reddito imponibile dei soggetti esercenti attività economiche nel regime forfetario continueranno ad essere determinati applicando i coefficienti di redditività di cui all'allegato 4 della legge 190/2014 corrispondente alle attività esercitate secondo la vecchia classificazione ATECO 2007.

Art. 2 – Fatturazione elettronica delle prestazioni sanitarie verso i consumatori finali

Imposto, a regime, il divieto di emettere fatture elettroniche per prestazioni sanitarie nei confronti dei pazienti, privati cittadini, per i quali gli operatori sanitari sono tenuti ad inviare i dati contenuti nelle fatture al sistema tessera sanitaria per la predisposizione della dichiarazione precompilata degli stessi pazienti.

Art. 3 – Trasmissione dei corrispettivi relativi alle ricariche dei veicoli elettrici

Viene prevista l'introduzione di regole specifiche per l'invio dei corrispettivi telematici da parte dei soggetti che forniscono servizi di ricarica dei veicoli elettrici tramite stazioni di ricarica che non prevedono l'identificazione del cliente. La norma demanda a uno specifico Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, da emanarsi entro 180 giorni dall'entrata in vigore del Decreto in oggetto, la regolamentazione tecnica del processo di memorizzazione e trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri. Di conseguenza, è stata adeguata la disciplina sanzionatoria in materia di omessa, tardiva o incompleta memorizzazione e trasmissione dei corrispettivi inserendo anche le operazioni di ricarica dei veicoli elettrici.

Art. 4 – Modifiche dei termini per la trasmissione della certificazione unica per i redditi di lavoro autonomo e per la disponibilità della dichiarazione dei redditi precompilata per i contribuenti titolari di partita IVA

A partire dal 2026, le certificazioni uniche relative ai compensi pagati per prestazioni di lavoro autonomo abituale e quelle relative alle provvigioni erogate per prestazioni abituali inerenti rapporti di commissione, di agenzia, di mediazione, di rappresentanza di commercio, di procacciamento di affari, dovranno essere trasmesse in via telematica all'Agenzia delle Entrate entro il 30 aprile dell'anno successivo. Di conseguenza le dichiarazioni precompilate dei soggetti diversi da quelli percipienti redditi da lavoro dipendente e assimilati saranno rese disponibili nell'Area Riservata dell'Agenzia entro il 20 maggio di ciascun anno.

Art. 5 – Termine di invio al Sistema Tessera Sanitaria dei dati relativi alle spese sanitarie

Previsto un termine annuale per la trasmissione al Sistema Tessera Sanitaria dei dati delle spese sanitarie effettuate dai pazienti privati cittadini nei confronti degli operatori sanitari. La novità è applicabile già da quest'anno e il nuovo termine sarà stabilito con un decreto del MEF.

Art. 6- Semplificazione dei termini di versamento IVA da parte dei soggetti forfetari che effettuano acquisti in reverse charge

Per i soggetti forfetari, il versamento dell'IVA relativa alle operazioni di acquisto soggette a reverse charge andrà effettuato con cadenza trimestrale e non più mensile. Fino ad oggi, il termine per effettuare il versamento era fissato nel 16 del mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione. Nulla cambia in merito alle modalità di assolvimento dell'imposta derivante dagli acquisti in reverse charge: resta necessario integrare la fattura del cedente (se soggetto passivo UE) o emettere autofattura (se soggetto passivo extra UE) e versare l'imposta mediante modello F24. Non essendo prevista una decorrenza nel testo del Decreto, è da ritenersi che la novità in commento abbia effetto per tutte

le operazioni il cui momento di effettuazione dell'operazione ai fini IVA è successivo alla data del 13 giugno 2025, data di entrata in vigore del Decreto.

CAPO II – MODIFICHE AL CONCORDATO PREVENTIVO BIENNALE

Art. 7 – Abrogazione del concordato preventivo biennale per i soggetti in regime forfetario

Tutto il Capo III del dlgs 13 del 2024 è stato abrogato a partire dal 1° gennaio 2025, quindi il concordato preventivo biennale non potrà essere più adottato dai soggetti nel regime forfetario.

Art.8 – Disposizioni in materia di imposta sostitutiva opzionale per il concordato preventivo biennale

Apportate modifiche all'art. 20-bis del dlgs 13/2024 che tratta dell'opzione per l'applicazione opzionale dell'imposta sostitutiva sui maggiori redditi dichiarati da concordato preventivo biennale rispetto a quelli dichiarati nell'anno precedente al biennio preso in considerazione da parte di professionisti o imprenditori soggetti agli ISA.

La nuova regola prevede la possibilità di applicare l'imposta sostitutiva nelle aliquote che vanno dal 10% al 15% alla eccedenza tra il reddito dichiarato nel 2024 depurato delle plusvalenze, delle minusvalenze, delle sopravvenienze attive e passive ecc. e il reddito da concordato relativo agli anni 2025 e 2026, sempre al netto delle componenti positive e negative citate, ma solo se la l'eccedenza non supera il limite massimo di 85.000€.

Nel caso in cui la differenza tra i due redditi fosse superiore a 85.000€ sulla parte che non rientra nel suddetto limite si dovrà applicare l'aliquota IRPEF del 43%, nel caso di soggetti IRPEF, e l'aliquota IRES ordinaria del 24%, nel caso di soggetti IRES.

La nuova norma si applica a partire dalle adesioni al CPB per il biennio 2025-2026 comunicate dopo l'entrata in vigore del dl 81/2025 (dal 13 giugno 2025).

Art. 9 – Introduzione di ulteriori cause di esclusione e di cessazione dal concordato preventivo biennale

Ssono esclusi dalla possibilità di aderire al CPB i soggetti che hanno dichiarato individualmente redditi di lavoro autonomo di cui all'art. 54 c. 1 del TUIR ed hanno contemporaneamente ad una associazione professionale di cui all'art. 5 TUIR o a una società tra professionisti o di avvocati a meno che anche tali soggetti "collettivi" non aderiscano allo stesso CPB; esclusione anche per le associazioni professionali, le società tra professionisti e le società tra avvocati, aventi almeno uno tra associati o soci professionisti partecipanti che a sua volta non ha aderito al CPB per la sua posizione personale.

Art.10 – Norma di interpretazione autentica in materia di cause di cessazione ed esclusione dal concordato preventivo biennale

Riguardo le cause di esclusione dal CPB che interessano

le imprese individuali e le società, le operazioni di conferimento che rientrano tra le stesse sono solo quelle che hanno per oggetto il conferimento di azienda o di ramo di azienda.

Art. 11 – Modifiche del termine di adesione al concordato preventivo biennale

Il termine per l'adesione al CPB per i periodi 2025-2026 è stato spostato dal 31 luglio 2025 al 30 settembre 2025 e per i soggetti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare entro l'ultimo giorno del nono mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta anziché entro l'ultimo giorno del settimo mese.

Art. 13 – Deduzione del costo del lavoro incrementale

Prevista la non concorrenza della maxi-deduzione calcolata sul costo del lavoro alla determinazione del reddito da lavoro autonomo o d'impresa, da dichiarare per adesione alla proposta di concordato preventivo biennale relativamente al periodo d'imposta precedente. Tale deduzione andrà trattata come le minusvalenze e le sopravvenienze passive. La nuova regola si applica alle adesioni al CPB 2025-2026 espresse successivamente l'entrata in vigore del presente dlgs.

Art. 14 - Introduzione di soglie per le proposte di concordato preventivo biennale elaborato nei confronti di soggetti con elevato livello di affidabilità fiscale

Il nuovo comma stabilisce che la proposta di reddito da CPB non può eccedere il corrispondente reddito dichiarato nel periodo d'imposta antecedente il biennio, depurato delle componenti straordinarie del 10%, se nel periodo d'imposta antecedente a quelli cui si riferisce la proposta i contribuenti presentano un livello di affidabilità fiscale pari a 10, del 15%, se nel periodo d'imposta antecedente a quelli cui si riferisce la proposta i contribuenti presentano un livello di affidabilità fiscale pari o superiore a 9 ma inferiore a 10, del 25%, se nel periodo d'imposta antecedente a quelli cui si riferisce la proposta i contribuenti presentano un livello di affidabilità fiscale pari o superiore a 8 ma inferiore a 9. Lo stesso articolo, inoltre, prevede la non applicazione delle disposizioni se i redditi derivanti dalla proposta di concordato risultino inferiori ai valori settoriali di riferimento individuati dalla metodologia di calcolo della proposta, mentre le disposizioni di applicheranno determinazione della proposta di valore della produzione da concordato valevole per l'IRAP in capo ai soggetti economici destinatari di tale proposta.

Art. 15 - Modifiche alle cause di decadenza dal concordato preventivo biennale

La causa di decadenza derivante dal mancato pagamento delle somme dovute da concordato scatterà trascorsi 60 giorni dal ricevimento della comunicazione prevista dall'art. 36-bis del DPR 600/1973.



DL 84 DEL 17 GIUGNO 2025: NOVITÀ IN MATERIA DI IVA

Nuove regole per reverse charge trasporti e esclusione società FTSE MIB dallo split payment

L'art. 9 della norma modifica l'ambito di applicazione delle disposizioni introdotte dalla legge di bilancio 2025 (art. 1 co. 57 - 63 della L. 207/2024) che prevedono il reverse charge nei settori del trasporto e movimentazione di merci e dei servizi di logistica e, in via transitoria, un regime opzionale di versamento dell'IVA da parte del committente del servizio nei predetti settori.

Entrambe le discipline saranno applicabili (rispettivamente, dopo il rilascio dell'autorizzazione UE e a seguito dell'emanazione del provvedimento attuativo) alle prestazioni di servizi, effettuate tramite contratti di appalto, subappalto, affidamento a soggetti consorziati o rapporti negoziali comunque denominati, rese nei confronti di imprese che svolgono le predette attività.

È stata soppressa la limitazione ai soli contratti o rapporti negoziali caratterizzati da prevalente utilizzo di manodopera presso le sedi di attività del committente con l'uso di beni strumentali di proprietà di quest'ultimo o ad esso riconducibili in qualunque forma.

Si prevede, inoltre, che l'opzione per il predetto regime transitorio possa essere esercitata anche nei rapporti tra l'appaltatore e gli eventuali subappaltatori.

L'art. 10 esclude le società quotate inserite nell'indice FTSE



MIB della Borsa italiana, identificate ai fini IVA, dall'ambito applicativo dello split payment a decorrere dal 1° luglio 2025. La disposizione si applica alle operazioni per le quali è emessa fattura a partire da tale data.

La modifica normativa ha lo scopo di allineare la disciplina nazionale a quanto previsto nella decisione UE 25 luglio 2023 n. 1552, con la quale l'Italia è stata autorizzata a prevedere il meccanismo dello split payment sino al 30 giugno 2026, ma escludendo le predette società dal relativo campo applicativo, a partire dal 1° luglio 2025.

Maria Grazia Penserino Responsabile Settore Imposte Indirette Sedar CNA Servizi

III



CIRCOLARE AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 19 GIUGNO 2025

Detrazione al 50% per abitazione principale e 36% per altri immobili nel 2025, ridotte al 36% e 30% nel 2026-2027

L'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti sulle aliquote di detrazione spettanti per le spese sostenute dal 2025 per gli interventi "edilizi" successivamente alle novità introdotte con la Legge di Bilancio 2025.

Con riferimento alla detrazione "ordinaria" prevista per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio (artt. 16-bis, TUIR e 16, DL n. 63/2013), di riqualificazione energetica degli edifici (art. 1, commi da 344 a 347, Legge n. 296/2002 e art. 14, DL n. 63/2013) e di riduzione / miglioramento del rischio sismico (artt. 16, DL n. 63/2013 e 1, comma 37, lett. b), Legge n. 234/2021), per le spese sostenute nel 2025 la detrazione spetta nella misura del 50% per il proprietario/titolare di un diritto reale di godimento sull'abitazione principale e del 36% negli altri casi.

Le predette percentuali sono ulteriormente ridotte, rispettivamente, al 36% e al 30%, nei 2 anni successivi (2026 e 2027).

La circolare n. 8/E precisa che le nuove misure sono applicabili a tutte le tipologie di interventi agevolati, compresi quelli sulle parti comuni condominiali e quelli finalizzati congiuntamente alla riduzione del rischio sismico e alla riqualificazione energetica.

Con riferimento ai soggetti/fattispecie con spese 2025 per le quali è possibile fruire della detrazione nella misura del 50%, nella Circolare n. 8/E in esame è specificato che nel "diritto di proprietà" richiamato dalla norma sono ricomprese anche la nuda proprietà e la proprietà superficaria e nel "diritto reale di godimento" sono ricompresi l'usufrutto, l'uso e il diritto di abitazione. Per le spese sostenute dal 1° gennaio 2025, inoltre, è necessario che il contribuente risulti titolare di uno dei predetti diritti alla data di inizio lavori ovvero alla data (antecedente) di sostenimento della spesa.

Per abitazione principale si intende "quella nella quale la persona fisica, che la possiede a titolo di proprietà o altro diritto reale, o i suoi familiari dimorano abitualmente. Non si tiene conto della variazione della dimora abituale se dipendente da ricovero permanente in istituti di ricovero o sanitari, a condizione che l'unità immobiliare non risulti locata".

Può pertanto essere considerato tale anche l'immobile in cui dimora abitualmente soltanto un familiare del contribuente (con dimora abituale altrove), fermo restando che, se il contribuente possiede due immobili, uno adibito a pro-

pria dimora abituale e uno adibito a dimora abituale di un familiare, l'abitazione principale è quella in cui dimora abitualmente il contribuente che possiede l'immobile.

Qualora l'unità immobiliare non sia adibita ad abitazione principale all'inizio dei lavori, la percentuale del 50% è applicabile a condizione che l'immobile sia adibito ad abitazione principale al termine dei lavori; in caso di detrazione per l'acquisto dell'immobile interamente ristrutturato dall'impresa cedente ovvero del cosiddetto "Sismabonus acquisti", la percentuale del 50% è applicabile a condizione che l'immobile acquistato sia destinato ad abitazione principale entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'anno in cui il contribuente fruisce per la prima volta della detrazione;

È possibile fruire della detrazione nella misura del 50% anche per le spese, sostenute dal proprietario/titolare di un diritto reale di godimento, per interventi agevolati effettuati sulle pertinenze dell'abitazione principale, dotate del vincolo pertinenziale con la stessa.

La percentuale del 50% è applicabile anche alla quota imputata al condomino per le spese 2025 relative ad interventi effettuati sulle parti comuni condominiali, a condizione che il condomino soddisfi le predette condizioni, ossia proprietà / diritto reale di godimento sull'appartamento (fin dall'inizio dei lavori) destinato ad abitazione principale (almeno al termine dei lavori). I condomini per i quali non ricorrono tali condizioni possono fruire della detrazione nella misura del 36%.

Tali indicazioni riguardano anche le spese relative alle parti comuni dei cosiddetti "condomini minimi" e degli edifici con più unità di un unico proprietario.

Nel caso in cui nei periodi d'imposta successivi (rispetto a quello di sostenimento delle spese e di sussistenza delle condizioni richieste) l'immobile non sia più destinato ad abitazione principale, il contribuente può continuare a fruire delle quote di detrazione determinata applicando la percentuale del 50%. In altre parole, la verifica delle condizioni richieste per l'applicazione del 50% va effettuata nei termini sopra indicati.

Una volta soddisfatte, le stesse non devono necessariamente persistere nel corso degli anni in cui il contribuente fruisce delle quote di detrazione successive alla prima;

Non possono fruire dalla detrazione nella misura del 50% il familiare convivente del proprietario / titolare di un diritto reale di godimento, il detentore dell'immobile (inquilino / comodatario), anche se l'immobile oggetto dei lavori è l'abitazione principale.

Tali soggetti rientrano negli "altri casi" per i quali la detrazione spettante va quantificata applicando la percentuale del 36%.

Nella Circolare l'Agenzia ribadisce che è esclusa da ogni agevolazione, e pertanto per le relative spese non è possibile fruire di alcuna detrazione (né di recupero edilizio né di riqualificazione energetica), la sostituzione dell'impianto di climatizzazione invernale con una caldaia unica alimentata a combustibili fossili.

In merito l'Agenzia riporta alcune indicazioni interpreta-



tive fornite dalla Commissione UE nella Comunicazione 2024/6206, in base alla quale l'esclusione "si applica all'installazione di caldaie uniche alimentate a combustibili fossili, ovvero sia all'acquisto, all'assemblaggio e alla messa in funzione di una caldaia che brucia combustibili fossili, ossia fonti energetiche non rinnovabili a base di carbonio, quali combustibili solidi, gas naturale e petrolio, ed è una caldaia unica, ossia non combinata con un altro generatore di calore che utilizza energia da fonti rinnovabili e che produce una quota considerevole dell'energia totale in uscita dal sistema combinato".

Inoltre, l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto di indicare che, per ragioni logico-sistematiche, le spese sostenute nel 2025 per gli interventi di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con caldaie uniche alimentate a combustibili fossili sono escluse anche dalla detrazione del Superbonus, laddove ancora ammissibile.

Tuttavia, qualora, prima del 1° gennaio 2025, risulti presentata, per gli interventi ammessi al Superbonus, la Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (CILA), o l'istanza per il rilascio del titolo abilitativo nei casi di interventi che comportano demolizione e ricostruzione degli edifici, l'intervento di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con caldaie uniche alimentate a combustibili fossili, anche se realizzato nel 2025, continua a essere valido ai fini del miglioramento di almeno due classi energetiche dell'edificio o dell'unità immobiliare oggetto dell'intervento oppure, ove non sia possibile, del conseguimento della classe energetica più alta.

Questo vale anche nei casi in cui l'intervento costituisca l'unico intervento "trainante" nell'ambito del Superbonus.



DIFFERIMENTO TERMINI DI VERSAMENTO DELLE SOMME RISULTANTI DALLE DICHIARAZIONI FISCALI

Proroga al 21 luglio per i versamenti fiscali di soggetti ISA e regimi agevolati

Nella Gazzetta Ufficiale del 17 giugno 2025 è stato pubblicato il DL 84/2025 che, all'art. 13 prevede il differimento dei termini di versamento delle imposte sui redditi, dell'IRAP, ecc. risultanti dalle dichiarazioni dei redditi, dalle dichiarazioni IRAP, ecc. (dovute a titolo di saldo 2024 o anche di acconto 2025) originariamente in scadenza il 30 giugno 2025.

Il differimento si applica ai soggetti che svolgono attività economiche per le quali sono stati approvati gli ISA, che nel 2024 non hanno prodotto ricavi o compensi di ammontare superiore al limite stabilito per ciascun indice, anche se presentano cause di esclusione dall'applicazione dai suddetti indici, come nel caso dei soggetti nel regime di vantaggio o nel regime forfetario e ai soggetti collegati a questi in regime di trasparenza (es. collaboratori in impresa familiari, soci di società di persone, soci di srl che applicano i conte-

nuti dell'art. 116 del TUIR, ecc.).

I nuovi termini di versamento sono fino al 21 luglio 2025 senza alcuna maggiorazione e dal 22 luglio 2025 fino al 20 agosto 2025 con la maggiorazione dello 0,40%.

I nuovi termini, per assimilazione, dovrebbero riguardare anche il versamento dei contributi previdenziali dovuti sui redditi eccedenti il minimale a saldo per il 2024 e a titolo di acconto per il 2025, nonché i diritti camerali dovuti per l'iscrizione al Registro Imprese, dai medesimi soggetti menzionati in precedenza.

Restano invece applicabili i vecchi termini (30 giugno 2025 e 30 luglio 2025 con la maggiorazione dello 0,40%) per le persone fisiche per i soggetti economici e soggetti collegati che non possiedono i requisiti già menzionati.

Luca Cantagalli Responsabile Sezione Fiscale Sedar CNA Servizi

V



AUTO AD USO PROMISCUO: NUOVE REGOLE FISCALI E CONTRIBUTIVE DAL 1° GENNAIO 2025

L'Agenzia delle Entrate chiarisce i tre regimi di valorizzazione applicabili e le novità per le spese di trasferta dopo la scadenza del 30 giugno

A seguito della scadenza del 30 giugno scorso e l'emanazione della circolare dell'Agenzia delle Entrate n.10/E del 3 luglio 2025, si è circoscrritto il contesto regolatorio in materia di regimi fiscali (e contributivi) da applicare alle auto ad uso promiscuo a decorrere dal 1° gennaio 2025.

Vi sono tre diverse soluzioni: la prima consiste nella valorizzazione convenzionale a seconda delle emissioni di CO2 del veicolo nell'ambiente con percentuali che variano dal 25% al 60%.

Questa modalità si può applicare ai veicoli aziendali concessi ai dipendenti e/o amministratori nel periodo dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2024, ai veicoli già assegnati agli stessi nel 2024 e prorogati con le medesime condizioni e ai veicoli ordinati entro il 31 dicembre 2024 ed assegnati ai dipendenti e/o amministratori entro e non oltre il 30 giugno 2025 in applicazione della clausola di salvaguardia introdotta dalla L.60 /2025.

In particolare, se questo tipo di auto è dotato di un motore Full Electric o ibrido può opzionare per la sua valorizzazione l'applicazione del secondo modo (di seguito) in quanto più conveniente.

La seconda soluzione consiste nella valorizzazione convenzionale basata sulla tipologia del motore (termico, ibrido e full Electric) con percentuali, rispettivamente, del 50%, 20% e 10%.

Questa modalità si può applicare ai veicoli aziendali con immatricolazione, contratto (acquisto o locazione) e assegnazione intervenuti congiuntamente a decorrere dal 1° gennaio 2025.

La terza soluzione è la valorizzazione effettuata con l'applicazione del principio generale contenuto nell'art. 9 del TUIR cioè il cosiddetto "valore normale" (di mercato o canone di leasing) incrementato del costo del carburante.



te al netto dei costi sostenuti dal lavoratore nell'esclusivo interesse dell'azienda (Chilometri percorsi) individuati da documentazione accertabile (distinta da/a luogo). Questa modalità si applica a tutte le altre casistiche fino ad ora non elencate, compresa la riassegnazione dell'auto in uso ad altro dipendente o amministratore "X" al 30 giugno 2025 e che dal 1° luglio 2025 sia assegnata ad altro dipendente e/o amministratore "Y".

Appare evidente che l'ultimo metodo comporta, oltre che un aggravio economico, anche un aggravio burocratico agli uffici della gestione personale aziendali che debbono conservare il resoconto chilometrico degli assegnatari al fine di determinare mese per mese l'importo che decurta il valore normale della vettura.

È utile qui ricordare che, indipendentemente dal metodo applicato, l'auto assegnata ad uso promiscuo alimenta il contatore dei fringe benefit ai fini della determinazione

della soglia di imponibilità contributiva e fiscale.

A corollario del tema, il D.L. 84/2025 ha disposto specifiche istruzioni per la gestione delle spese sostenute dai dipendenti durante le trasferte aziendali circoscrivendo la non concorrenza alla determinazione del reddito da lavoro dipendente solo se tali spese sono sostenute nel territorio italiano e con strumenti di pagamento tracciabili.

Conseguentemente a questa specifica, le medesime sostenute all'estero non concorreranno mai alla determinazione del reddito di lavoro sia che effettuate in contanti sia che effettuati con metodi tracciati.

Con la dicitura "spese" il decreto-legge in questione si riferisce alle somme sostenute per viaggi e trasporto tramite taxi o servizi di nolo con conducente.

Cristina Giannotti Responsabile Settore Legislazione del Lavoro Sedar CNA Servizi

VI



SICUREZZA SUL LAVORO E RISCHIO DA CALORE

Stop al lavoro all'aperto dalle 12,30 alle 16,00



L'esposizione alle elevate temperature durante la stagione calda rappresenta un fattore di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori: i cambiamenti climatici, con le ondate di calore a cui assistiamo, ci inducono a prestare particolare attenzione e adottare adeguate misure di prevenzione, in particolare nei settori maggiormente esposti quali i lavori svolti all'aperto.

Dallo scorso 2 luglio è in vigore l'Ordinanza della Regione Emilia-Romagna, che prevede il fermo delle attività lavorative a rischio nelle ore più critiche.

È stato pubblicato sul sito della Regione l'atto di Giunta n.150 del 30 giugno 2025 che stabilisce il divieto di lavorare in condizioni di esposizione prolungata al sole, tra le ore 12.30 e le 16, nei cantieri edili e affini, in agricoltura, nel florovivaismo e nei piazzali della logistica, nei giorni e nelle aree in cui le mappe nazionali online del rischio (www.workclimate.it) riferite a "lavoratori esposti al sole con attività fisica intensa ore 12", segnalino un livello "ALTO".

Tale misura resterà in vigore fino al 15 settembre 2025, sal-

Tecnologia ed ottimizzazione per l'ufficio

BI.COMsystem

Vendita - Noleggio - Assistenza - Macchine per l'ufficio
Arredi - Sedute - Pareti attrezzate e divisorie

vo revoca anticipata.

La mancata osservanza degli obblighi indicati dall'ordinanza comporterà le sanzioni previste per legge (art. 650 c.p.), se il fatto non costituisce più grave reato.

Obiettivo del provvedimento è tutelare la salute dei lavoratori (anche autonomi) che operano all'aperto senza possibilità di ripararsi dal sole e dalla calura.

La prolungata esposizione al sole rappresenta infatti un pericolo per la salute dei lavoratori, perché può causare stress termico e colpi di calore, con esiti talvolta anche molto gravi. E non solo: il caldo estremo può accrescere il rischio di infortuni dovuti alla stanchezza e alla mancanza di concentrazione.

Ricordiamo che il D.Lgs 81/08 prevede a carico del Datore di Lavoro l'obbligo e la responsabilità di valutare tutti i rischi a cui i lavoratori possono essere esposti nell'attività lavorativa, tra cui quelli relativi a rischio da microclima, e di adottare misure di prevenzione adeguate a garantirne la salute e la sicurezza.

L'ordinanza della Regione richiama quindi il D.Lgs 81/08, indicando specificamente che al fine di evitare condizioni di prolungata esposizione al sole e, quindi, l'assoggettamento

al divieto di lavorare nelle ore più calde, è possibile, per le imprese interessate, adottare adeguate misure organizzative, tecniche e procedurali che evitino l'irraggiamento continuativo nella fascia oraria interessata, come riportato nelle "Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare" elaborate dal Coordinamento Tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province autonome approvate in data 19 giugno 2025.

Tra le misure organizzative, da riportare nei Documenti di valutazione dei rischi o nei Piani Operativi di sicurezza, troviamo modifiche agli orari di lavoro, lavoro al coperto o all'ombra (predisponendo anche aree apposite), riprogrammazione delle attività, turnazioni frequenti dei lavoratori esposti, aumento delle pause, disponibilità di acqua fresca e utilizzo di attrezzature cabinate e climatizzate.

I consulenti del Servizio Sicurezza ed i consulenti territoriali del Lavoro di Sedar CNA Servizi sono a disposizione per ulteriori informazioni. .

Susanna Baldini Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza Sedar CNA Servizi

VII



PATENTE A CREDITI

Attivate nuove funzionalità

A partire dal 10 luglio 2025, nel Portale dell'Ispettorato del lavoro relativo alla Patente a Crediti, è possibile, per i soggetti abilitati, visualizzare le informazioni contenute e incrementare il punteggio della patente con alcuni crediti aggiuntivi (per gli altri crediti si dovrà attendere ulteriori implementazioni della piattaforma).

Al momento, sarà possibile ottenere in modo automatico fino a 10 crediti per la storicità dell'Azienda e richiedere un incremento di punteggio in caso di possesso di SGSL – Sistema di Gestione della sicurezza sul lavoro conforme alla UNI EN ISO 45001, certificato da Organismi di certificazione - di MOG - Modello di Organizzazione e gestione della salute e sicurezza sul lavoro, conforme all'art.30 del D.lgs 81/08 e asseverato da un Organismo Paritetico - e di certificazione SOA di classifica I e II.

L'accesso al nuovo portale INL (<https://servizi.ispettorato.gov.it>) potrà essere effettuato solo tramite SPID, CNS o CIE del Legale rappresentante dell'Azienda o del lavoratore autonomo, che dovrà effettuare la procedura di attestazione e successivamente potrà effettuare deleghe a persone fisiche o giuridiche, per operare nella piattaforma al fine di inserire crediti aggiuntivi e le eventuali modifiche necessarie alla Patente a Crediti.

La Patente potrà essere solo "visualizzata" nel portale INL dai titolari/legali rappresentanti dell'Azienda/ lavoratori autonomi tramite SPID CNS o eIDAS e i loro delegati, previa attestazione e delega che dovrà essere formalizzata nel portale dallo stesso legale rappresentante (la necessità di re-inserire la delega, anche se già effettuata in sede di richiesta della patente, è stata resa necessaria a seguito di

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali (art. 37)

**Dal 1840 una storia di solidità,
valori e persone che ogni giorno
Ti accompagna nel futuro.**



La Cassa di Ravenna secondo la ricerca condotta dalla società di analisi internazionale Statista è inserita nell'elenco delle "Aziende leader della sostenibilità 2024" pubblicata da Il Sole 24 Ore, delle "Aziende più attente al clima in Italia" del Corriere della Sera, delle "aziende più attente al clima in Europa" del Financial Times e nella classifica "Europe's Diversity Leaders 2024" pubblicata dal Financial Times.

Una Storia di Futuro

LACASSA.COM



La Cassa
di Ravenna S.p.A.
Privata e indipendente dal 1840



VIII

indicazione del Garante per la Privacy).

Altri soggetti abilitati ex art. 2 DM 132/24 sono le Pubbliche Amministrazioni (anche Organi di vigilanza), RLS o RLST, organismi paritetici, responsabili lavori, coordinatori per la sicurezza nei cantieri ed i soggetti che affidano lavori o servizi ad imprese o lavoratori autonomi che, operando nei cantieri, sono tenuti al possesso della patente.

Questi ultimi potranno accedere tramite una sezione dedicata del portale "visualizza Patente a Crediti".

Per visualizzare il punteggio della patente, è necessario effettuare una autodichiarazione relativa al proprio ruolo.

Si dovrà quindi indicare il Paese, il Codice Fiscale dell'impresa/lavoratore autonomo e, come si diceva, la dichiarazione del possesso della qualifica normativamente autorizzata per l'accesso ai dati.

Susanna Baldini Responsabile Settore Ambiente e Sicurezza Sedar CNA Servizi



DIRITTO CAMERALE 2025

Avvisi della Camera di Commercio e proroga dei termini

La CCIAA ha inviato tramite PEC una comunicazione dal titolo "Pagamento Diritto Annuale 2025" con allegato il bollettino per il pagamento. Come tutti gli anni, per gli associati con servizio contabilità e consulenza fiscale, ci occupiamo di predisporre il pagamento delle imposte derivanti dalla dichiarazione dei redditi, utilizzando anche gli eventuali crediti in compensazione.

Per tale motivo, onde evitare duplicazione dei versamenti, soprattutto nei casi di impresa individuale, invitiamo gli Associati a non considerare la comunicazione camerale ricevuta oppure a informare la sede Sedar CNA Servizi di riferimento nel caso in cui sia stato già effettuato il pagamento.

In caso di mancata comunicazione, procederemo al regolare versamento nella seconda scadenza delle imposte sui redditi con la maggiorazione dello 0,40% (come sempre avvenuto).

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 giugno

2025 il DL n.84/25 contenente proroghe dei versamenti che derivano dalle dichiarazioni fiscali per i soggetti per i quali sono stati approvati gli ISA, anche in presenza di cause di esclusione ai soggetti in regime dei minimi e forfettari e ai soggetti che partecipano a società, associazioni e imprese che presentano tali requisiti.

Tale proroga e i relativi requisiti si applicano anche al diritto camerale.

I nuovi termini sono il 21 luglio senza maggiorazione delle somme dovute (invece del 30 giugno) e il 20 agosto con maggiorazione dello 0,40% (invece del 30 luglio).

Ricordiamo che, in generale, per le imprese individuali iscritte alla sezione speciale del Registro Imprese è previsto un importo fisso, mentre per le società iscritte alla sezione ordinaria è previsto il calcolo del diritto camerale in relazione al fatturato dell'impresa.

Franca Ferrari Responsabile Settore Affari Generali Sedar CNA Servizi



CNA Servizi Finanziari

TI APRE LA PORTA AL CREDITO

CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA: Società di mediazione creditizia specializzata in Consulenza Finanziaria e Creditizia a supporto degli imprenditori nella gestione della loro attività.

CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA OGNI GIORNO CON LE IMPRESE!!!

**Finanziamenti agevolati
Finanziamenti garantiti
Finanziamenti non garantiti
Consulenza gestionale economico-finanziaria**



CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA SOCIETA' DI MEDIAZIONE CREDITIZIA S.R.L.
Viale Randi 90-Ravenna • Tel. 0544 298511 • Fax 0544 239950
cnaservizifinanziaria@ra.cna.it

Un nuovo Ospedale di Comunità per Russi

Una struttura di supporto realizzata con l'aiuto di tanti

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale di Russi

È stato inaugurato sabato 21 giugno scorso l'Ospedale di Comunità (OS.CO) di Russi che rappresenta un potenziamento della rete dei servizi territoriali dell'AUSL Romagna. Si tratta infatti di un presidio intermedio fra ospedale e domicilio al servizio dei comprensori di Ravenna, Lugo e Faenza.

La nuova struttura è dotata di 20 posti letto distribuiti in 13 camere completamente rinnovate ed è in grado di garantire assistenza infermieristica continuativa 24 ore su 24, con una presenza medica giornaliera. Oltre alle stanze di degenza, la struttura ospita una palestra riabilitativa - accessibile anche a utenti esterni - e ambienti dedicati alla socializzazione, dotati di libreria, televisore e servizi di ristoro.

Il presidio, che riapre dopo un percorso condiviso da Istituzioni, cittadini e associazioni, in linea con la visione di "sanità di prossimità", è destinato principalmente ai pazienti in transizione fra la dimissione ospeda-



liera e il rientro a casa. L'Ospedale di Comunità, infatti, offre degenza gratuita sulla base di piani di cura personalizzati, definiti in stretta collaborazione con familiari e caregiver.

A Russi, l'Ospedale di Comunità è frutto di un investimento importante, realizzato dall'AUSL della Romagna grazie a fondi PNRR, per un valore economico, relativamente agli interventi strutturali, pari a 1.089.846 euro. Inoltre, grazie alla generosità di aziende, associazioni, imprese e privati cittadini, è stato possibile raccogliere le risorse economiche necessa-

rie per l'allestimento della struttura, comprensivo di arredi, attrezzature sanitarie ed informatiche, per un valore economico complessivo di oltre 220 mila euro.

Con l'apertura del nuovo presidio, Russi consolida il proprio ruolo di polo sanitario territoriale, offrendo cure più vicine e accessibili ai cittadini e rafforzando, al contempo, la rete assistenziale dell'intera Romagna. La visione che lo ispira è quella di una sanità integrata e multidisciplinare, centrata sulla persona: per questo, negli stessi spazi troveranno posto i nuovi uffici del Servizio sociale associato e un'unità di Neuropsichiatria infantile.

Il progetto vede impegnato in prima linea anche il Comune di Russi su una serie di interventi complementari che riguardano la riqualificazione del piazzale esterno all'Ospedale di Comunità, con l'inserimento di aree verdi, percorsi per mezzi autorizzati e 12 posti auto, per un investimento complessivo pari a 200 mila euro, integralmente finanziato dall'Amministrazione comunale.



Intervista al Sindaco di Cervia Mattia Missiroli

Il Bilancio di un anno di mandato

Rudy Gatta Responsabile CNA Comunale di Cervia



A dodici mesi dall'insediamento, il Sindaco traccia un primo bilancio e parla di saline, viabilità e sviluppo economico. Lo abbiamo incontrato per un bilancio di questo primo tratto di mandato, con uno sguardo anche alle priorità per il futuro.

Sindaco, a un anno dall'insediamento, le chiediamo un primo bilancio: da dove vuole cominciare il racconto di questi primi dodici mesi?

Il racconto inizia dalla ricchezza che ho ricevuto dal confronto e dal rapporto con i cittadini, che mi hanno fatto capire quanto siano importanti attenzione e ascolto per risolvere i problemi.

Ci siamo impegnati su più fronti. In ambito culturale e degli eventi: Mare d'Arte Festival, CaterRaduno, Ravenna Festival all'Arena dei Pini, Bobo Summer Cup, la Consolini Volley Serie A1 femminile al Palazzetto di Cervia, la riconferma di Ironman e molte altre iniziative che arricchiscono la città.

Tra i grandi progetti: rigenerazione dell'ex-garage Europa, riqualificazione del lungomare di Cervia, piano sulla Colonia Varese e recupero delle colonie.

Prosegue il progetto Città dello Sport, visione strategica per fare di Cervia una meta del turismo sportivo, avviato ufficialmente con una lettera d'intenti con Regione, Comune, Fieg, Lnd, Aics e Coni per creare un polo sportivo internazionale.

Importante anche l'acquisizione di Casa Foschi a Castiglione, donata dalla Fondazione "Casa di Oriani", che diventerà centro culturale e laboratorio di ricerca.

Le saline rappresentano un grande patrimonio per Cervia, sotto il profilo ambientale, turistico e identitario. Quali sono i progetti che l'Amministrazione sta mettendo in campo per valorizzare e riqualificare quest'area?

La raccolta del sale dopo l'alluvione è ripartita nel settembre 2024 e attendiamo la ripresa complessiva del comparto per procedere con le scelte di rilancio. Contiamo che i 1,7 milioni di euro del Commissario straordinario e l'allungamento della convenzione permettano la continuità aziendale e la piena operatività della salina. Le saline sono un ecosistema prezioso e attrattivo, non solo per Cervia. Il nostro obiettivo è il rilancio del Parco della Salina con un

nuovo piano industriale.

In questo contesto si inseriscono il Masterplan, la candidatura UNESCO, il Museo delle acque e il Parco archeologico, per riqualificare l'area anche come prodotto turistico nazionale e internazionale.

Un tema molto sentito da cittadini e imprese è quello della viabilità, in particolare per quanto riguarda le interferenze ferroviarie che spesso congestionano la circolazione. Quali sono le possibili soluzioni che state valutando insieme a RFI per superare queste criticità?

Terminati i lavori di RFI, abbiamo più volte segnalato i disagi legati ai tempi di attesa ai passaggi a livello, in particolare in via Martiri Fantini. Anche se non è competenza comunale, abbiamo chiesto soluzioni per garantire una viabilità più fluida.

Abbiamo portato la questione al Comitato provinciale per l'ordine pubblico e scritto più volte a RFI e al Prefetto. RFI ha risposto che non è possibile ridurre i tempi di chiusura per ragioni tecnologiche legate alla sicurezza ferroviaria.

Nonostante ciò, continueremo a sollecitare soluzioni che riducano al minimo i disagi.

Locazioni brevi e check-in online

Cosa è cambiato dopo la sentenza del TAR del Lazio

Simona Ruffilli Responsabile Settore Giuridico Legislativo e Privacy Sedar CNA Servizi

Si possono affittare stanze ai turisti per brevi periodi, in estate, ricorrendo a dispositivi che consentano l'accesso automatizzato?

Il quesito posto da parte dell'associato ci induce a tornare sull'argomento delle locazioni stipulate per brevi soggiorni turistici, disciplinate dall'art. 4 del D.L. 50/17, sul quale corre l'obbligo informare di un importante aggiornamento degli ultimi mesi.

Sull'argomento, come si ricorderà, a fine 2024, era stata emanata una Circolare del Ministero dell'Interno che stigmatizzava le modalità di ricezione della clientela, diffuse in molte città ad alta densità turistica, in cui l'identificazione personale degli ospiti al momento dell'accesso in struttura veniva superata a favore di una maggiore praticità e velocità degli ingressi, per esempio attraverso l'installazione di cassette con le chiavi degli appartamenti (key-boxes), apribili mediante un codice condiviso con gli ospiti.

Con la sua Circolare il Ministero

aveva bocciato questo tipo di pratiche, ritenendo che non garantissero la verifica della corrispondenza del documento di riconoscimento al suo portatore, in modo da rispettare quanto prescritto dall'art. 109 T.U.L.P.S. (Testo Unico Leggi Pubbliche Sicurezza) che prevede che i gestori delle strutture ricettive possano dare alloggio esclusivamente a persone munite di documento di riconoscimento, i cui dati devono essere trasmessi attraverso il Portale della Polizia di Stato alloggiatiweb entro 24 ore dall'arrivo e, comunque, non oltre 6 ore, per soggiorni con durata inferiore alle 24 ore.

In altre parole, il Ministero aveva ritenuto che la gestione automatizzata del check-in e dell'ingresso in struttura, che si sposa con un'identificazione da remoto dell'ospite, confliggesse con le finalità di sicurezza ed ordine pubblico sottostanti alla norma, non potendo sostituire la necessaria verifica di persona dell'identità dell'ospite ai documenti forniti. Ora, la Circolare ministeriale, di cui abbiamo dato conto, è stata impugnata e annullata con la sentenza

n.10210 del 27/05/2025 del TAR del Lazio, che l'ha giudicata illegittima perché in contrasto con la semplificazione degli adempimenti amministrativi, sproporzionata e, comunque, non in grado di garantire le finalità di ordine e sicurezza pubblica perseguite.

In altre parole, il Tribunale amministrativo ha ritenuto che l'interpretazione che il suddetto provvedimento conteneva, imponendo l'identificazione di persona degli ospiti, non eliminava il rischio di un utilizzo improprio degli alloggi dopo il primo contatto, ossia il rischio che l'alloggiato, dopo l'identificazione, consentisse l'uso dell'immobile locato ad altro soggetto non identificato, né specificava per quali ragioni strumenti diversi, come la verifica dell'identità da remoto tramite sistemi informatizzati, non fossero ritenuti sufficienti a raggiungere il medesimo obiettivo, con meno pregiudizio per i gestori delle strutture ricettive e nel rispetto del principio di proporzionalità che deve governare l'agire pubblico.

PANETTERIA - PASTICCERIA - CAFFETTERIA GASTRONOMIA VEGETARIANA - RISTORAZIONE BIO - CATERING



CeccoliniBio®

La certezza di mangiar sano e biologico al 100%

La qualità degli ingredienti e la loro lavorazione in cucina, l'accoglienza del cliente e la competenza del servizio, sono la nostra marcia in più su cui potrai sempre contare! Ti aspettiamo...

VENDITA E ASPORTO

dal lunedì al sabato dalle ore 6:30

Rimani aggiornato, segui la nostra [pagina Facebook](#)



Artigianato, futuro del Made in Italy

Premiate 4 imprese ravennati nell'ambito della campagna "100 Storie d'Impresa"

Monia Morandi Responsabile CNA Produzione Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI | 22 | LUGLIO 2025

Dal 12 al 14 giugno si è tenuto a Mantova il Seminario Estivo di Fondazione Symbola intitolato "Se l'Italia fa l'Italia", che ha messo allo stesso tavolo imprese grandi e piccole, istituzioni locali, università e associazioni per confrontarsi sul futuro del nostro Paese e sul ruolo che potrà rappresentare in un contesto sociale ed economico di grandi trasformazioni.

In occasione del Seminario si è conclusa la campagna di comunicazione "Artigianato, futuro del made in Italy", promossa da CNA, Confartigianato, Casartigiani insieme a Fondazione Symbola e con il patrocinio del MiMit.

Presenti all'evento anche Adolfo Urso, Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Massimo Bitonci, sottosegretario ministero delle Imprese e del Made in Italy e Dario Costantini, Presidente CNA, insieme a tanti altri ospiti.

Dal 2023, la campagna promuove un viaggio nell'artigianato italiano raccontandone il valore per il made in Italy e per il Paese attraverso la voce di chi, ogni giorno, contribuisce a questa storia di successo.

Tra le cento imprese protagoniste



Davide Banfi (Wamblee), Dario Costantini (Presidente CNA Nazionale), Maria Silvia Pazzi (Regenesi), Gabriele Mazzotti (Phizero)

provenienti da tutta Italia, quattro le realtà premiate della provincia di Ravenna: Gebat, Phizero e Wamblee per la categoria "nuove frontiere tecnologiche" e Regenesi per la "sostenibilità ambientale":

Gebat (Lugo): impresa leader europea nel campo dell'elettronica di potenza per la mobilità elettrica con oltre cinquant'anni di esperienza e un export consolidato in Europa, Asia, Oceania e Nord America, contribuisce alla diffusione della mobilità sostenibile;

Phizero (Faenza): unendo fantasia e rigore, Phizero si occupa di ricerca, progettazione e realizzazione

di soluzioni per l'automazione industriale nei settori alimentare, medicale e del packaging, trasformando idee innovative in realtà operative;

Regenesi (Ravenna): pioniera dell'economia circolare applicata al design e alla moda, oggi, grazie al processo brevettato Respetto®, trasforma tutti gli scarti tessili in nuove materie prime seconde senza più necessità di selezione, destinate alla moda e ad altri settori (arredo, automotive, nautica); **Wamblee** (Faenza): applicando le più recenti tecnologie, sviluppa dispositivi di sicurezza/ricerca/soccorso per la localizzazione di navi, aerei e persone in emergenza conformi al sistema satellitare internazionale Cospas/Sarsat, garantendo soccorsi più rapidi ed efficaci in mare e nei cieli.

Alle imprese selezionate è stato conferito un attestato per aver saputo interpretare in chiave contemporanea i valori dell'artigianato italiano - qualità, sostenibilità, cultura, legame con le persone e i territori - offrendo un esempio virtuoso di impresa che coniuga saper fare e innovazione, contribuendo, così, a rendere il Made in Italy sempre attuale e apprezzato nel mondo, e la nostra economia più a misura d'uomo e, per questo, più capace di futuro.

Efficienza Energetica e Sicurezza degli Impianti Termici

L'andamento del CRITER al 31 marzo 2025

Roberto Belletti Responsabile CNA Installazione Impianti Ravenna

Nell'ambito della gestione degli impianti termici in Emilia-Romagna, il Catasto Regionale degli Impianti Termici (CRITER) svolge un ruolo cruciale. Creato a seguito del Regolamento regionale del 3 aprile 2017, CRITER funge da sistema informativo essenziale per la registrazione e il controllo degli impianti termici destinati alla climatizzazione e alla produzione di acqua calda sanitaria.

Dal 1° giugno 2017, tutti gli operatori del settore, dalle imprese di installazione agli enti locali, possono accedere al sistema previa registrazione. Al 31 marzo 2025, il CRITER ha registrato 5.139 imprese di installazione e manutenzione, oltre a 79 ispettori operativi.

Il sistema ospita anche 43 distributori di combustibile e 94 enti locali. Gli impianti registrati superano la cifra di 1.848.781 libretti, evidenziando una predominanza di impianti autonomi (63%).

I dati mostrano che la maggior parte degli impianti sono ubicati in contesti residenziali, rappresentando il 93% del totale.

Le altre categorie di utilizzo, come uffici e attività commerciali, costituiscono una minima parte. La distribuzione per provincia vede Bologna in testa con oltre 403.000 libretti registrati, mentre la provincia di Ravenna ha registrato 195.265 impianti di cui 143.583 autonomi.

I rapporti di controllo tecnico (RTC) in provincia di Ravenna sono 495.677 di cui 458 con prescrizioni, cioè con la necessità di un intervento per ripri-

stinare la corretta funzionalità. (vedi tabella 2)

Tra i generatori censiti, il 93% è alimentato a gas naturale, seguito da altri combustibili come GPL e legna. Questo dato sottolinea l'importanza del gas naturale nel panorama energetico regionale.

L'organismo di accreditamento e ispezione ha eseguito accertamenti documentali su oltre 4.320.819 rapporti di controllo. Solo lo 0,2% di questi ha rivelato difformità gravi, portando all'attivazione di procedure

di disattivazione in meno dello 0,1% dei casi.

Le principali problematiche rilevate includono la mancanza di aperture di ventilazione e locali non idonei.

Il CRITER si dimostra un sistema efficiente nel monitoraggio e nella gestione degli impianti termici, garantendo sia l'efficienza energetica che la sicurezza. Il continuo aggiornamento e controllo degli impianti sono fondamentali per ridurre i rischi associati e garantire il rispetto delle normative vigenti.

Provincia	n. libretti impianto
Bologna	403.428
Ferrara	159.538
Forlì-Cesena	171.924
Modena	270.117
Parma	180.007
Piacenza	120.472
Ravenna	195.265
Reggio Emilia	184.020
Rimini	164.010
Totale complessivo	1.848.781

Provincia	n. RCT registrati	n. RCT con prescrizioni
Bologna	1.000.753	1534
Ferrara	322.156	455
Forlì-Cesena	401.290	508
Modena	601.467	1156
Parma	378.826	1714
Piacenza	284.931	1224
Ravenna	495.677	458
Reggio Emilia	418.029	787
Rimini	417.693	667
Totale complessivo	4.320,819	8.503

MOCA Ceramica

I passaggi per l'ottenimento della certificazione

Jimmy Valentini Responsabile CNA Artistico-Tradizionale e CNA Agroalimentare Ravenna

I prodotti in materiale ceramico che possono entrare in contatto con gli alimenti rientrano nella categoria MOCA (Materiali ed oggetti a contatto con gli alimenti) e sono quindi soggetti alla legislazione che li disciplina, in quanto non devono costituire un rischio per i consumatori. Di seguito i cinque punti a cui adempiere per poter commercializzare un prodotto di materiale ceramico che andrà a contatto con alimenti.

Registrazione inizio attività

È obbligatorio comunicare all'autorità sanitaria l'inizio dell'attività di produzione e distribuzione di materiali e oggetti MOCA, registrandosi come operatori economici. Secondo quanto prescritto nel D.L n. 29/2017, questa comunicazione va inoltrata all'ASL competente per mezzo del SUAP.

Rintracciabilità

La rintracciabilità dei MOCA deve essere garantita in tutte le fasi di vita del prodotto per facilitare i con-

trolli, i ritiri dei prodotti, le informazioni ai consumatori e l'attribuzione della responsabilità. Le imprese devono quindi essere sempre nelle condizioni di poter individuare e dichiarare le imprese da cui e a cui sono stati forniti gli oggetti, e nel caso anche le sostanze e i prodotti usati durante la lavorazione. È quindi necessario elaborare e conservare un registro di tracciabilità che possa monitorare e correlare nel corso delle lavorazioni il lotto delle materie prime (argille, smalti, colori, cristalline, ecc.) e i prodotti finiti.

Buone pratiche di lavorazione

Il Regolamento n.1935/2004 richiede che tutti i MOCA vengano prodotti seguendo buone pratiche di fabbricazione, per garantire che siano inerti, evitare il trasferimento di sostanze chimiche ai prodotti alimentari in quantità tali da mettere in pericolo il consumatore. La norma fa riferimento a misure specifiche da attuare per materiali particolari per far fronte ai rischi relativi al loro utilizzo riconducibili a migrazioni di componenti, metalli, sostanze chimi-

che. Per i prodotti in ceramica sono definiti limiti di cessione di elementi come il piombo e cadmio. Per questo motivo sono necessaria analisi di laboratorio per le "prove di cessione".

Dichiarazione di conformità

Un'altra specifica riguarda la dichiarazione di conformità, ovvero una dichiarazione scritta che attesti la conformità dei materiali e oggetti alle norme vigenti. Tale dichiarazione deve essere rilasciata dal fabbricante o da un venditore con sede nella Unione europea.

Obbligo di etichettatura dei MOCA

Le informazioni che devono essere riportate in etichetta sono le seguenti: la dicitura "per contatto con i prodotti alimentari", la ragione sociale e l'indirizzo del fabbricante o del venditore responsabile dell'immissione sul mercato, stabilito all'interno dell'Unione Europea, presenza del lotto sull'oggetto o sulla confezione di vendita e, se necessario, speciali istruzioni per garantire un impiego sicuro.



per Te
CATERING - WEDDING - EVENTS

Via Giuseppe Verdi, 130 - Lido Adriano (RA)
Tel: 337 619111 • ip.pertecatering.it

SERVIZI OFFERTI

Dal menù alla location fino alla scelta degli allestimenti floreali, siamo a vostra disposizione con un servizio completo ed efficiente dedicando una particolare attenzione alla mise en place, alla scelta degli elementi d'arredo affinché tutto sia indimenticabile ovunque desideriate.

- Eventi aziendali (Welcome Coffee Colazioni, Coffee break, Brunch, Light Lunch, Aperitivi, Cene aziendali, Cene di Gala, servizi Catering Stand Fiere)
- Eventi privati (Lauree, Battesimi, Comunioni, Compleanni, Anniversari, Cene private in casa o in location esterne, Chef at Home)
- Uno chef tutto Per Te, a domicilio: grazie a questo servizio è possibile usufruire delle proposte culinarie direttamente a casa vostra, dove i cuochi e camerieri verranno nella vostra abitazione e faranno sì che il vostro unico pensiero sia godervi il momento.



<https://www.instagram.com/pertecatering?igsh=bzE4cm5pZXEwcm10>

<https://www.instagram.com/amarissimo.calaceleste?igsh=MXRza3h1NzF3dGVteQ==>



Il Made in Italy sfila a Tokyo

Tre imprese del ravennate nella delegazione regionale a Moda Italia Tokyo

Serena Cavalcoli Responsabile CNA Federmoda Ravenna



L'edizione estiva di Moda Italia Tokyo, organizzata dall'Agenzia ICE dal 9 all'11 luglio 2025 presso il prestigioso centro espositivo Belle Salle Shibuya Garden è l'evento di riferimento per la moda italiana in Giappone per tutti i settori: abbigliamento, accessori, calzature e pelletteria.

Delle oltre 100 imprese partecipanti da tutta Italia, sono state ben 17 quelle emiliano-romagnole, di cui oltre la metà associate a CNA.

Un successo di partecipazione anche per la nostra provincia, presente con tre imprese (Calzaturificio Moda Italiana, Clò by Claudia B. ed Enis con i marchi Miviu e Corsia), favorito dal grande lavoro organizzativo profuso

da CNA Federmoda Emilia-Romagna e dalla sede territoriale.

A supporto della partecipazione delle nostre imprese, inoltre, il forte impegno della Regione Emilia-Romagna che ha dedicato un bando specifico all'evento con un contributo a sostegno dei costi di adesione alla fiera, un segnale importante che testimonia l'attenzione della Regione nei confronti di un settore strategico non solo per il nostro territorio ma per tutto il Paese, azione inserita in un più ampio ventaglio di iniziative di promozione del sistema produttivo regionale in occasione dell'EXPO di Osaka (13 aprile-13 ottobre 2025).

Clò by Claudia B., Calzaturificio Moda Italiana ed Enis hanno presentato le collezioni primavera-estate 2026, rigorosamente Made in Italy. Un'occasione per affacciarsi o consolidare la presenza su un mercato strategico come quello giapponese, raccontando tramite le loro creazioni artigianali l'eccellenza, ancora ampiamente riconosciuta all'estero, della moda italiana del "bello e ben fatto".

Di seguito le prime dichiarazioni degli imprenditori e delle imprenditrici presenti:

Claudia Bellini (Clò by Claudia B): "Questa esperienza mi ha arricchito dal punto di vista professionale permettendomi di scoprire un mercato che premia la qualità artigianale e celebra la bellezza fondendo modernità e tradizione, un approccio che riflette pienamente l'anima di Clò. Il primo passo per affacciarsi ad un mercato complesso ma dall'alto potenziale, che vorrei consolidare

nella prossima edizione".

Filippo Giangrandi (Calzaturificio Moda Italiana): "Sono davvero soddisfatto di questa missione, a distanza di qualche anno dalle ultime presenze qui ho trovato un mercato vivace e sempre molto attento al prodotto italiano, garanzia di qualità e unicità. Ho raccolto molto interesse verso il nostro prodotto e lavorerò per concretizzare al meglio questa opportunità".

Patrizia Montanari (Enis): "Moda Italia è stata l'occasione per tornare in Giappone dopo quasi 10 anni, reincontrare i clienti di allora e riallacciare i rapporti ma anche allargare la rete di relazioni. Un plauso a CNA per il supporto organizzativo e il bellissimo gruppo creatosi con le altre imprese emiliano-romagnole presenti a Tokyo, con le quali sono certa collaboreremo su altre progettualità".



AGGHIACCIANTE!

per fare
l'orso
non ti serve
l'acqua
gelata

la prossima volta
chiama
#NOVE



IMPIANTI TERMICI, IDRAULICI, ANTINCENDIO, CONDIZIONAMENTO

VENDITA **INSTALLAZIONE** **ASSISTENZA** **MANUTENZIONE**

30°
#NOVE

DA TRENT'ANNI CI FACCIAMO IN #NOVE PER TE

INVERNO SENZA SORPRESE
+esperienza + efficienza + velocità

Via dell'Artigianato, 8/A - 48011 Alfonsine (RA)
Tel 0544 864076 - Fax 0544 82819
info@novesrl.it - www.novesrl.it

Trucco semipermanente: obbligatorio il corso igienico-sanitario

Formazione obbligatoria per garantire sicurezza e igiene nei trattamenti estetici di Permanent Make-Up

Tania Panizza Responsabile Mestiere Estetica CNA Ravenna

Il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL Romagna, in occasione della presentazione della nuova check-list regionale per l'attività di vigilanza 2025, ha posto un'attenzione particolare sulle attività legate al trucco semipermanente, evidenziando un aspetto spesso sottovalutato ma fondamentale per la regolarità e la sicurezza delle prestazioni offerte.

Tra i punti centrali della nuova check-list figura, infatti, una domanda chiave: il professionista che esegue trucco semipermanente è in possesso dell'attestato di formazione professionale previsto dalla DGR n. 465/2007? Questo attestato, che certifica la frequenza di un corso igienico-sanitario specifico organizzato direttamente dall'AUSL, è un requisito imprescindibile per operare nel rispetto delle normative vigenti.

Un chiarimento autorevole arriva anche dall'Istituto Superiore di Sanità, che ha affermato che non esistono differenze sostanziali tra trucco permanente e semipermanente, equipa-



randoli di fatto all'attività di tatuaggio. Ciò implica che anche per queste tecniche estetiche si applicano le stesse norme igienico-sanitarie previste per i tatuatori.

Le estetiste che intendono offrire servizi di trucco semipermanente o permanente devono aver frequentato un Corso di formazione "Tatuaggio e piercing: aspetti di igiene e sicurezza" organizzato dall'AUSL che fornisce conoscenze teoriche e pratiche sulle normative vigenti, la fisiologia della pelle, i rischi sanitari, la gestione corretta dei materiali e delle procedure operative. Tale formazione è fonda-

mentale per ridurre al minimo i rischi per il cliente e per l'operatore. Gli ispettori sanitari durante i controlli verificano il possesso dell'attestato, le condizioni igienico-sanitarie dell'ambiente e l'adozione delle misure di sicurezza previste. La mancata conformità può comportare sanzioni amministrative.

CNA Ravenna ricorda a tutte le imprese del settore estetico l'importanza di adeguarsi a questi obblighi normativi, non solo per evitare sanzioni in fase di controllo, ma soprattutto per garantire un servizio sicuro e professionale ai propri clienti.



3H S.R.L.
IMPIANTI E COSTRUZIONI

RAVENNA-FORNACE ZARATTINI
Via Pietro Zangheri, 81

Tel. 0544 257385
3hsrl.ra@gmail.com
WWW.3H-SRL.IT

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
IMPIANTI FOTOVOLTAICI
COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI EDILI



Insieme per una giusta causa

Primi risultati per la class action promossa da CNA FITA

Davide Cassani Presidente CNA FITA Ravenna

Riconosciuto al primo gruppo di autotrasportatori il rimborso per sovrapprezzo sui camion: il risultato porta ottimismo per tutte le azioni legali avviate nei tribunali per gli altri aderenti. L'Azione collettiva per il risarcimento danni a favore delle Imprese di Autotrasporto promossa da CNA FITA nel 2016 a seguito dell'accertamento, da parte della Commissione Europea, di un "Cartello illegale di costruttori di autocarri" ottiene finalmente i primi positivi risultati per gli autotrasportatori.

Il riconoscimento del danno subito dagli autotrasportatori, sancito dalla conclusione di questo primo fondamentale accordo, è stato possibile grazie al lavoro congiunto degli Uffici territoriali della CNA, dalla Società ALI Antitrust Litigation Investment e dallo Studio Legale Scoccini e Associati che ha avviato le cause legali. La complessità dell'Azione collettiva che CNA FITA ha promosso, per prima in Italia, è stata evidente da subito: dopo i tentativi infruttuosi di va-

rie richieste di transazione proposte ai Costruttori di autocarri, lo Studio Legale Scoccini ha avviato azioni legali presso Tribunali Italiani ed Europei. I tentativi dei Legali dei costruttori di Autocarri di opporsi in ogni Tribunale al riconoscimento del danno subito dagli autotrasportatori a seguito del sovrapprezzo subito e accertato dalla Commissione Europea e i tempi lunghi delle cause civili hanno portato, solo a distanza di tanti anni, al primo risarcimento nei confronti di un piccolo gruppo di autotrasportatori aderenti all'Azione collettiva di CNA FITA.

Le azioni legali proseguono il loro corso in tutti i Tribunali, sia in Italia sia in Europa, e in alcuni casi si è in attesa della sentenza del Giudice. Questo risultato evidenzia i vantaggi dell'Azione giudiziaria collettiva "Insieme per una giusta causa" rispetto alla Cessione del Credito per poche centinaia di euro che diversi soggetti stanno proponendo agli autotrasportatori e che, come CNA FITA, riteniamo non accettabili. L'Azione collettiva promossa da CNA FITA ha permesso di riunire le richieste di migliaia di autotrasportatori



per risarcimento danni, senza l'anticipazione di spese legali, ma con l'unico vincolo di non abbandonare l'Azione avviata come previsto dalla Convenzione stipulata.

CNA FITA Ravenna, per confermare la fiducia e i risultati economici attesi dagli autotrasportatori che hanno già aderito all'Azione Collettiva, è a disposizione per valutare le singole posizioni e propone, insieme a ALI, la riapertura delle adesioni all'Azione collettiva.

Gli Autotrasportatori che hanno acquistato o stipulato leasing per autocarri o trattori stradali nuovi, con massa superiore a 7,5 T nel periodo dal 1997 al 2011, possono ancora aderire al nuovo gruppo CNA FITA "Insieme per una giusta causa", contattando il Responsabile CNA FITA Ravenna Franco Ventimiglia per ogni eventuale chiarimento.

CO.E.R.BUS
CONSORZIO EMILIA ROMAGNA BUS



CO.E.R.inAUTO
CONSORZIO EMILIA ROMAGNA AUTO

il valore di un gruppo

auto | minibus | bus con conducente



0545.27077 | Lugo (Ra)

coerbus.it

Centri privati di revisione veicoli

CNA in via alla Motorizzazione Civile proposte operative

Rudi Pozzetto Presidente CNA Meccatronici Emilia-Romagna

La cornice di Autopromotec è stata l'occasione per analizzare, durante il Convegno EGAF "Revisioni veicoli in Italia: oggi e domani" la situazione operativa dei Centri Privati di Revisione veicoli, che hanno garantito il rispetto del calendario per la revisione dei veicoli leggeri in tutti questi anni.

Ogni anno, milioni di veicoli si recano per la revisione periodica nelle Officine private, che con controlli rigorosi verificano il rispetto dei requisiti tecnici dei veicoli per garantire la sicurezza della circolazione stradale.

CNA Meccatronici ha evidenziato, nel suo intervento, come i notevoli investimenti che le Officine hanno realizzato e dovranno predisporre, in regime di tariffa obbligatoria ferma da molti anni, mettono a rischio la loro tenuta economica.

A questo proposito CNA ha trasmesso una nota alla Direzione Generale della Motorizzazione nella

quale propone l'approvazione dell'adeguamento automatico della Tariffa di revisione in base all'indice ISTAT, per fornire certezze economiche ai Centri che incassano per conto dello Stato decine di milioni di euro, con i Diritti MCTC inseriti nella tariffa.

Il contesto operativo per i Centri Privati si aggrava con la difficoltà di formare nuovi ispettori, a causa di percorsi formativi e prove d'esame inutilmente complessi e con quesiti tecnici spesso fuorvianti.

Per superare queste ulteriori criticità e formare nuovi Ispettori, CNA propone di semplificare le domande d'esame definendo quesiti tecnici chiari e comprensibili e di ridurre il requisito triennale di esperienza lavorativa a 18 mesi, da acquisire dopo il superamento dell'esame.

L'introduzione della Certificazione ISO 17020 è senza dubbio un obiettivo tecnico condivisibile, ma comporterebbe per i Centri aumenti elevati degli oneri per la sua introduzione e mantenimento, che in assenza di regole definite per l'adeguamento della Tariffa di revisione sa-

rebbero insostenibili.

CNA ritiene che le norme costitutive della concessione delle Autorizzazioni ai Centri privati e la scelta di individuare responsabilità civili e penali definite in capo al titolare del Centro di Revisione e all'Ispettore inserito stabilmente nel Centro, siano da mantenere inalterate.

Non convince in alcun modo, invece, la proposta di individuare ulteriori modelli operativi con Ispettori esterni che renderebbero più complesse le responsabilità operative e l'erogazione del servizio.

CNA ha ribadito, come sempre, la piena disponibilità al confronto e al dialogo con il Ministero dei Trasporti e la Direzione Generale della Motorizzazione per affrontare le criticità del settore e individuare le soluzioni utili a garantire ai Centri di Revisione privati sostenibilità economica e operativa.

CNA ritiene necessario ribadire il ruolo che i Centri Privati rivestono, in ogni ambito territoriale come pilastro fondamentale per la sicurezza della circolazione stradale nel Paese.

G.E.F.

GRUPPO ELETTRICISTI FUSIGNANESE

ENERGIA E IMPIANTI

Da 50 anni al servizio di enti, imprese e famiglie



Fusignano - Ra • Tel. 0545 50149 • www.gefsnc.com

Evidenze pubbliche: gli indennizzi ai balneari

Il testo del decreto ha avuto il via libera del Governo e della Ragioneria di Stato ma si attende il parere del Consiglio di Stato e l'iter parlamentare

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Balneari Ravenna



Il tanto atteso decreto sugli indennizzi ai concessionari balneari è quasi pronto. Dopo la bollinatura della Ragioneria di Stato, si attende ora il parere del Consiglio di Stato prima dell'approdo in Parlamento. Il provvedimento, elaborato dai ministeri delle Infrastrutture e dell'Economia, definisce le regole per il riconoscimento economico ai gestori uscenti in vista delle nuove gare obbligatorie entro il 30 giugno 2027, secondo la riforma voluta dal governo Meloni.

Il decreto, previsto dal "Salva-infrastrutture" di novembre 2023 esclude dall'obbligo di evidenza pubblica alcune concessioni relative alla nautica da diporto e attività sportive non economiche, rendendole di fatto facoltative.

Il testo stabilisce che i nuovi concessionari, se vinceranno le evidenze pubbliche, dovranno versare ai pre-

cedenti il valore degli investimenti effettuati negli ultimi cinque anni e non ancora ammortizzati al termine della concessione. Saranno inclusi anche gli investimenti dovuti a eventi calamitosi ufficialmente dichiarati o a obblighi di legge sopravvenuti. A ciò si aggiunge un'equa remunerazione degli investimenti in beni materiali e immateriali, finalizzati all'incremento del valore commerciale dell'area.

Il pagamento dell'indennizzo dovrà avvenire entro sei mesi dalla data di aggiudicazione della nuova concessione.

Rientrano tra gli investimenti rilevanti: quelli strumentali alla concessione e trasferibili al nuovo gestore; quelli conformi al titolo concessorio e agli strumenti urbanistici; quelli realizzati su beni non amovibili necessari per l'attività, compresi quelli difficilmente rimovibili e i beni amovibili essenziali al servizio.

Il valore degli investimenti non ammortizzati sarà calcolato sulla

base del valore nominale risultante dall'ultimo bilancio disponibile, al netto degli ammortamenti previsti alla scadenza della concessione. Il valore può essere rivalutato secondo i criteri della legge 342/2000, ma non può superare il valore effettivo dei beni, considerando consistenza, capacità produttiva, possibilità di utilizzo economico e valori correnti. In caso di bilancio semplificato, il valore residuo è attestato con perizia. Dall'importo saranno detratte eventuali sovvenzioni pubbliche percepite.

I Comuni, incaricati di bandire le gare, dovranno richiedere al concessionario uscente, almeno 90 giorni prima della pubblicazione del bando, di presentare entro 40 giorni l'elenco dettagliato degli investimenti da valutare.

Gli enti potranno eseguire verifiche sugli importi dichiarati. Infine, il pagamento dell'indennizzo sarà garantito da una cauzione pari al 20% dell'importo dovuto.

Talent management per la continuità d'impresa

La sfida del passaggio generazionale comincia dalla valorizzazione delle risorse

Monia Morandi Responsabile CNA Industria Ravenna

In uno scenario come quello odierno, in cui le imprese sono chiamate ad adattare il proprio modello di business a grandi trasformazioni guidate, in particolare, dalla spinta verso la sostenibilità e dall'evoluzione costante delle tecnologie, la sfida primaria per la continuità d'impresa è rappresentata dalla capacità di costruire un ambiente di lavoro in cui vecchie e nuove generazioni siano sinergicamente al servizio del progetto aziendale.

Il denominatore comune dello sviluppo è rappresentato, infatti, dalle persone, veri agenti del cambiamento, dell'evoluzione e dell'innovazione d'impresa.

A questo scopo, in continuità con quanto sviluppato nella primavera del 2024 su forte stimolo del Raggruppamento Industria di CNA Ravenna, prosegue l'attività organizzata in collaborazione con CNA Formazione Emilia-Romagna volta ad accompagnare le imprese nel deli-

cato percorso del passaggio generazionale e della valorizzazione delle risorse.

La sperimentazione, avviata nel 2024 e rivolta alle cosiddette "seconde linee", ovvero le figure chiave d'impresa individuate dagli imprenditori e dalle imprenditrici e destinate a ruoli di managerialità e responsabilità, ha visto la partecipazione di un campione pilota di 7 imprese ed 11 partecipanti, provenienti da settori diversi e con esperienze professionali più o meno consolidate nel tempo.

La contaminazione reciproca, infatti, è stata una delle fondamenta sulle quali si è scelto di costruire il percorso formativo, nella ferma convinzione che la compresenza di punti di vista differenti e il confronto continuo con "altro da sé" potesse essere la chiave perfetta per trovare nuove risposte e nuove strade alle sfide future in ambito professionale e personale.

Un percorso affascinante che ha conquistato partecipanti e imprese e che, nell'autunno del 2025, verrà rilanciato e rinnovato, questa volta

focalizzando le attività su come sviluppare retention e fiducia in un ambiente di lavoro positivo, potenziando empatia e assertività, valorizzando il team e l'organizzazione del lavoro.

Improvvisazione, role playing, teatro d'impresa e strategie di HR aiuteranno i partecipanti a riconoscere le proprie capacità e metterle al servizio degli altri, fornendo loro alcuni strumenti che gli permetteranno di acquisire nuove prospettive e abilitare comportamenti più efficaci ed efficienti nel diffondere la cultura aziendale, gestire le risorse aziendali e promuovere l'innovazione.

**Se interessati al percorso formativo contattare
Monia Morandi,
Responsabile CNA Industria e
CNA Produzione Ravenna
mmorandi@ra.cna.it.**

ECIPAR
FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI - ANALISI

Società del Sistema CNA Ravenna

Corsi Sicurezza, scegli la formazione CNA

Dalla formazione lavoratori, al primo soccorso, antincendio, fino ai corsi più specifici per i diversi tipi di attività e le differenti classi di rischio: un'offerta completa con una pianificazione studiata per soddisfare le esigenze di tutte le tipologie di aziende e professionisti.

Dalla collaborazione di ECIPAR di Ravenna con il Servizio Ambiente e Sicurezza di SEDAR CNA SERVIZI Ravenna, nascono corsi di formazione obbligatori dedicati alla Sicurezza sul lavoro, realizzati secondo i più alti standard del settore, a garanzia di una formazione di qualità e adeguata alle disposizioni di legge.

I percorsi formativi si svolgono in modalità ibrida, proponendo un mix di didattica online e pratica in presenza.

Per informazioni contattare:
Erika Longo - tel. 0544 298734
Sara Pettinari - tel. 0544 298763
Elena Pezzi - tel. 0544 298720

e-mail: corsi.sicurezza@ecipar.ra.it, formazioninsicurezzaalavoratori@ra.cna.it

EBER: contributi per l'internazionalizzazione

Fino a 10.000€ a fondo perduto per fiere, consulenze e promozione all'estero

Federica Arceri Responsabile Politiche per l'Internazionalizzazione CNA Ravenna

Nel contesto sempre più competitivo e globalizzato dei mercati, le piccole imprese artigiane faticano spesso ad affrontare in autonomia percorsi di internazionalizzazione e promozione commerciale.

Per supportare queste realtà nel processo di apertura verso nuovi mercati, l'Ente Bilaterale Emilia-Romagna (EBER) ha lanciato una nuova misura di sostegno economico per l'anno 2025, destinata alle imprese artigiane con dipendenti che applicano il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'artigianato.

L'iniziativa si traduce in un contributo a fondo perduto pari al 20% delle spese ammissibili, con un massimale differenziato in base alla dimensione occupazionale dell'azienda.

Più precisamente, le imprese che impiegano da 1 a 3 dipendenti potranno ricevere fino a 3.000€; da 4 a 6 dipendenti, fino a 5.000€; da 7 a 10 dipendenti, fino a 7.000€ ed infine, le imprese con più di 10 dipendenti potranno ottenere fino a 10.000€.

Il numero di dipendenti sarà calcolato sulla base della media mensile dei versamenti contributivi registrati nei 12 mesi precedenti alla domanda. Un criterio che consente di avere un parametro oggettivo e aggiornato della reale consistenza occupazionale dell'impresa.

Il bando punta a incentivare una serie di attività strategiche per la crescita sui mercati esteri.

Le spese ammesse al rimborso includono l'acquisto e l'allestimento di spazi espositivi in fiere internazionali, le consulenze specialistiche per la gestione di contratti interna-

zionali, le attività di comunicazione e promozione orientate all'estero, la realizzazione o il restyling di siti web, con particolare attenzione all'orientamento verso i mercati stranieri, le ricerche di mercato e consulenze mirate all'individuazione di clienti, sia in Italia che all'estero.

Per poter accedere al contributo, le imprese devono essere in regola con i versamenti contributivi all'ente EBER e aderire formalmente al sistema bilaterale. Non è ammessa la partecipazione di aziende non in regola o che non applicano il CCNL dell'artigianato.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata al 26 febbraio 2026.

È importante tenere presente che non sarà possibile ripresentare la richiesta nei due anni successivi all'erogazione del contributo, elemento che sottolinea la natura straordinaria e non ricorrente del sostegno.

Con questa misura, EBER conferma il proprio impegno al fianco delle imprese artigiane del territorio, favorendo l'innovazione e la digitalizzazione, l'espansione commerciale e la crescita fuori dai confini nazionali, un'opportunità per rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale.

CNA offre assistenza alle imprese associate, fornendo supporto e consulenza per accedere al contributo.

**Per informazioni contattare Federica Arceri,
tel. 0544 298732,
email farceri@ra.cna.it .**



Imprese più competitive con la Formazione

Al via il nuovo Invito di Fondartigianato

Glenda Frignani Responsabile Area Territoriale Ravenna - CNA Formazione Emilia-Romagna

La formazione continua si conferma strategica per le imprese nella loro evoluzione, per affrontare i cambiamenti dei mercati e dei modelli produttivi, potenziare le competenze e rafforzare la coesione tra aziende e lavoratori.

Con il nuovo Invito 2° – 2025, Fondartigianato rilancia con convinzione l'impegno nel sostenere la crescita professionale e organizzativa del sistema produttivo dell'artigiano e delle piccole e medie imprese.

Il nuovo Invito, valido per i prossimi nove mesi, amplia l'offerta formativa e introduce strumenti più accessibili, veloci e sinergici.

Le imprese potranno presentare progetti anche se già titolari di Conto Aziendale o se lo attiveranno prima della candidatura.

Accanto alle linee tradizionali, il nuovo Invito valorizza tre linee strategiche pensate per rispondere in modo mirato alle esigenze attuali delle imprese.

Grazie all'integrazione tra Fondo di Solidarietà Bilaterale per l'Artigianato e Fondartigianato, i lavoratori in cassa integrazione possono accedere a percorsi formativi mirati ad aggiornare le proprie competenze e favorire una più efficace ripartenza aziendale e professionale.

La linea offre l'opportunità di fruire di un percorso di 8 ore di assesment e/o orientamento di 8 ore fino a 3 partecipanti.

In aggiunta, ci sarà sostegno alle nuove adesioni al FART, assieme a chi non ha beneficiato dei finanzia-



menti dal 2017.

Questa linea è pensata per ampliare la platea delle imprese beneficiarie della formazione finanziata. Possono accedere le aziende che hanno aderito a Fondartigianato da meno di tre mesi e che non hanno mai ricevuto contributi, ma anche quelle che, pur iscritte da tempo, non hanno usufruito di formazione dal 2017, un incentivo concreto per riattivare il rapporto con il Fondo e cogliere nuove opportunità formative.

La Bilateralità Artigiana, infine, punta a rafforzare l'integrazione tra tutti gli attori del sistema bilaterale artigiano – EBNA, FSBA e San.Arti – e a promuovere progetti formativi congiunti.

Ne possono beneficiare anche le imprese non ancora aderenti a Fondartigianato, purché aderenti ad EBNA, e le aziende aderenti ad EBNA e Fondartigianato che non hanno usufru-

ito di formazione dal 2019. Una linea che guarda al sistema nella sua interezza, valorizzando il lavoro comune. Fondartigianato rilancia una formazione che non è solo aggiornamento, ma strumento di resilienza, crescita e innovazione.

CNA Formazione Emilia-Romagna invita le imprese a cogliere questa opportunità: investire nella formazione oggi significa costruire il futuro del nostro sistema produttivo, sostenere la crescita e il rilancio aziendale, rafforzare la competitività e promuovere l'innovazione delle imprese e dei lavoratori.

Per informazioni e approfondimenti su tutte le opportunità di Fondartigianato è possibile contattare la Responsabile Area Territoriale di Ravenna Glenda Frignani frignani@cnafoer.it

CO.E.R.BUS inaugura la nuova sede di Lugo

Il consorzio si rinnova: nuova sede sempre nel comune di Lugo e nuove sfide per il futuro

Ufficio Comunicazione CNA Ravenna

Ha inaugurato la nuova sede di Lugo della CO.E.R.BUS, Cooperativa Emilia-Romagna autobus, il consorzio attivo e operante nel mondo del trasporto passeggeri dal 1996. La cooperativa, infatti, dalla storica struttura di piazza Cavour ha trasferito la propria sede in via Manfredi, sempre nel centro storico di Lugo.

Un'apertura ufficiale che ha richiamato tanti imprenditori del settore dei trasporti, collaboratori del consorzio e soci, oltre che una folta rappresentanza delle istituzioni e delle associazioni di categoria. Alla cerimonia erano presenti anche Irene Priolo, attuale Assessora della Regione Emilia-Romagna a Mobilità, Trasporti e Infrastrutture, e l'Assessora Veronica Valmori in rappresentanza dell'Amministrazione comunale lughese.

“Dal 1991 ad oggi CO.E.R.BUS ha attraversato oltre tre decenni – ha ricordato il presidente del consorzio Bruno Riccipettoni – per arrivare a questa inaugurazione che rappresenta l'ennesimo passo importante di una lunga storia. Il settore dei trasporti riveste oggi un ruolo strategico non solo nel contesto della mobilità, ma anche in ambito sociale, educativo, assistenziale. Il nostro gruppo deve farsi promotore di un periodo di innovazione per saper intercettare esigenze che nel corso del tempo sono cambiate e risponderne con capacità che abbiamo aggiornato, passo dopo passo”.

Nel corso dell'inaugurazione è stato presentato il nuovo Direttore del consorzio Davide Ranalli. L'ex Sin-



daco di Lugo, primo cittadino fino al 2024, fra poche settimane prenderà il posto di Roberto Massari.

Durante l'evento è stato svelato il nuovo logo di CO.E.R.BUS, con un excursus che ha ripercorso l'evoluzione del brand dal 1991 fino ad oggi. Un nuovo stile più moderno e attuale, proprio come intende essere il consorzio nei prossimi anni. Un nuovo logo per nuove sfide sia in ambito comunicativo che gestionale e organizzativo.

Gi.Ti. di Giovanni Tavalazzi festeggia i 30 anni di attività



Nasceva 30 anni fa nel garage di casa di Giovanni Tavalazzi l'azienda che oggi compie 30 anni con 15 dipendenti e oltre 14.000 clienti nell'area della Bassa Romagna. L'azienda, da sempre, si occupa di assistenza tecnica e manutenzione di caldaie a marchio Immergas.

Gi.Ti. fa parte del Consorzio Manutentori Caldaie Romagna. L'approccio artigiano al lavoro – originalità e personalizzazione permettono di fornire un servizio costante al cliente 7 giorni su 7 durante tutto l'anno con puntualità, precisione e competenza. In linea con le politiche regionali e nazionali, Gi.Ti. ha una particolare attenzione al green e a tutto ciò che è tutela ambientale.

Alla consegna della pergamena erano presenti il Presidente CNA di Fusignano, Giuliano Pasi, e il Sindaco di Fusignano, Nicola Pondi.

Inaugurata la nuova sede di MMB Software

Il futuro è un campus aperto all'innovazione

Ufficio Comunicazione CNA Ravenna

MMB Software, realtà di riferimento nelle soluzioni informatiche e tecnologiche per l'automotive, ha inaugurato la sua nuova sede a Faenza. Il complesso si articola in quattro edifici indipendenti dotati di soluzioni tecnologiche ad alta efficienza. L'architettura si traduce in ambienti ampi caratterizzati da pareti finestrate e nell'impiego di materiali naturali come legno e vetro. Riflette il percorso evolutivo di MMB, fondata nel 1998 e diventata negli anni riferimento per le soluzioni digitali avanzate. Alla cerimonia di inaugurazione presenti alcune autorità.

Tra queste, l'eurodeputato Stefano Bonaccini, che ha dichiarato: "MMB è l'esempio concreto della forza che rende l'Emilia-Romagna una delle regioni più avanzate d'Europa e la prima regione italiana per competitività tecnologica, tra le prime venti al mondo. Realtà come MMB, con questa nuova sede, dimostrano che crescere rimanendo fedeli al territorio è la strada più solida per guardare all'Europa con



ambizione".
Manuela Rontini, sottosegretaria alla Presidenza della Regione Emilia-Romagna ha sottolineato: "È il segno concreto di un'impresa che guarda avanti coniugando innovazione, sostenibilità e attenzione alle persone. Realtà così dinamiche sono fondamentali perché capaci di interpretare i cambiamenti e trasformarli in opportunità. La Regione continuerà a essere al fianco di chi investe con visione, creando valore e occupazione di qualità per le nostre comunità".
"Questo momento – sottolinea il sindaco Massimo Isola – è la conferma del radicamento di MMB nel nostro territorio e della sua volontà di investire in infrastrutture, relazioni, accoglienza e qualità del lavoro. Per un

territorio come il nostro, votato all'eccellenza tecnologica e manifatturiera, la presenza e gli investimenti di un'azienda come MMB costituiscono un tassello fondamentale".
Ha fatto gli onori di casa Omar Montanari, fondatore e presidente di MMB: "Sono orgoglioso di poter rappresentare le persone che lavorano in MMB. Questa sede è un passo fondamentale nel nostro percorso di crescita. Vogliamo offrire ai nostri collaboratori un ambiente in cui poter crescere, innovare, e far nascere idee: un luogo che sa di casa".
Paolo Filipozzi, direttore generale di MMB, ha aggiunto: "Abbiamo voluto dare un segnale forte: restare protagonisti del nostro territorio e continuare a crescere insieme ad esso".



LEONARDO DESIGN SAS

PROGETTAZIONE E COMMERCIO DI MOBILI, ARREDI, COMPONENTI, PARETI DIVISORIE E ATTREZZATE

STUDIO SUL COMFORT VISIVO, TERMICO E ACUSTICO, TRAMITE TENDE E PANNELLI FONOASSORBENTI

REALIZZAZIONE E GESTIONE DI PROGETTI IMMOBILIARI E DI ARREDO CHIAVI IN MANO

SMONTAGGI, TRASLOCHI E MOVIMENTAZIONE MERCI

PORTE, INFISSI E RELATIVI ACCESSORI

Via Campo di Marte, 122 - 47121 Forlì

3347627263 - tricarico@leodesign.it

di Tricarico Leonardo e c.



Inaugurati i CAU di Conselice e Castel Bolognese

Aperti 6 ore al giorno, sette giorni su sette, con accesso diretto

Massimo Cameliani Responsabile CNA Pensionati Ravenna

Il 27 giugno sono stati inaugurati, alla presenza del Presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale, due nuovi Centri di Assistenza Urgenza (CAU) in provincia di Ravenna: quelli di Conselice e Castel Bolognese. Entrambe le strutture sono state collocate all'interno delle rispettive Case della Comunità e rappresentano un significativo potenziamento della medicina territoriale per rispondere ai pazienti con problemi di salute urgenti ma a bassa complessità sanitaria.

I CAU operano sei ore al giorno, sette giorni su sette, garantendo l'accesso diretto ai pazienti.

Il CAU di Conselice è aperto lunedì e venerdì dalle 14.00 alle 20.00, mentre martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle 8.00 alle 14.00.

Il CAU di Castel Bolognese segue un orario complementare: martedì e giovedì dalle 14.00 alle 20.00, e lunedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica dalle 8.00 alle 14.00.

Ogni turno è coperto da un medico e un infermiere, garantendo un'assistenza qualificata e tempestiva.

I servizi erogati includono visite mediche, certificazioni, trattamenti farmacologici, prescrizioni terapeutiche, procedure chirurgiche minori come suture e medicazioni, prelievi per indagini di laboratorio, ECG con raccordo per esami radiologici ed ecografici, osservazione post-L'accesso inizia con valutazione infermieristica che identifica il bisogno sanitario.

In presenza di sintomi critici come dolore toracico, dispnea, forte dolore addominale, cefalea intensa o disturbi neurologici acuti, viene attivato immediatamente il trasporto d'emergenza al Pronto Soccorso tramite la Centrale Operativa 118.

La visita e alcuni accertamenti diagnostici sono gratuiti per i cittadini residenti della Regione, mentre per tutti gli altri la visita ha un costo di 20 euro. Le prestazioni specialistiche prescritte sono a carico del paziente con relativo ticket, se dovuto.

Il presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale,



ha dichiarato: "Il potenziamento della medicina territoriale e la conseguente riorganizzazione della rete ospedaliera sono la principale strategia della Regione Emilia-Romagna per garantire qualità e universalità delle cure.

Le cittadine e i cittadini di tutto il territorio potranno contare su strutture vicine, ad accesso diretto, attive sette giorni su sette, in ambulatori completamente rinnovati con una progettazione degli ambienti orientata al migliore comfort dei pazienti e del personale."

L'Ausl Romagna dispone ora di 17 CAU sui 46 attivi a livello regionale, rafforzando significativamente la sanità di prossimità e l'assistenza territoriale per la popolazione della valle del Senio e dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

**TRANQUILLI.
C'È SAITI!**

CONSEGNA CHIAVI IN MANO - COMPETENZA E PUNTUALITÀ

**IMPIANTI INDUSTRIALI
CIVILI & INFRASTRUTTURALI**

Via dell'Artigianato, 8 - 48011 Alfonsine (RA)
Tel 0544 84091 - Fax 0544 82819 - saiti@saiti.it - www.saiti.it

SAITI 50
ANNIVERSARIO
IMPIANTI TERMICI, RISCALDAMENTO E INDUSTRIALI



GRUPPO CONSAR: IL TRASPORTO HA PRESO NUOVE STRADE

Un gruppo di uomini che ha condiviso l'innovazione nel mondo del trasporto facendone una professione.



LOGISTICA A TEMPERATURA CONTROLLATA

Con la costruzione nel 2020 di 3 celle a temperatura controllata si completa la gamma dei servizi offerti.

- Una precella di 100 mq a temperatura positiva con 3 ribalte per lo smistamento e la movimentazione delle merci
- Una cella da 80 posti pallet per lo stoccaggio a temperatura positiva (0°/15°)
- Una cella da 90 posti pallet per lo stoccaggio a temperatura negativa (-1°/-20°)

Certificazioni per lo stoccaggio di alimenti e igiene delle aree grazie all'uso di prodotti certificati e al rispetto delle normative HACCP.

Sicurezza garantita da videosorveglianza e presidi H24.

TRASPORTI A TEMPERATURA CONTROLLATA

Specialisti del freddo con una ampia flotta di bilici, motrici e furgoni, forniamo soluzioni su misura per ogni esigenza anche grazie alla disponibilità delle nostre 2 celle frigor.

Siamo in grado di garantire puntualità nelle consegne e mantenimento della qualità per le merci trasportate, grazie al nostro moderno parco mezzi, alla attenta manutenzione e all'esperienza e alla continua formazione dei nostri operatori.



CONSAR scc
48124 RAVENNA
VIA VICOLI 39
T. +39 0544 469111



**ARECA**

Investi nel tuo successo, scegli **ARECA**[®]

Sistemi informatici, software di pagamento e pesatura.

Areca è il punto di riferimento che da oltre 40 anni commercializza i migliori prodotti hardware e software per Hospitality, Ristorazione e Retail, grazie a un portfolio completo di soluzioni smart e servizi al cliente ineguagliati. Il Gruppo è inoltre distributore ufficiale e centro assistenza Custom.

Dai registratori di cassa ai sistemi POS touch screen, fino ad arrivare ai software gestionali, i prodotti Areca si adattano perfettamente alle specificità di qualsiasi attività, ottimizzandone il flusso di lavoro e massimizzandone la resa.



Assistenza
tempestiva
e garantita



Soluzioni hardware
e software progettate
in Italia





Personale
altamente
qualificato





Rivenditore e Centro
Autorizzato per
Verificazione Bilance

ARECA[®]

 0544 71781
 Via Levico, 37
48015 Cervia (RA)

 0544 66531
 Via Romea, 152/F
48121 Ravenna

 info@arecasystem.com
 arecasystem.com